

# COMUNE DITREIA

*PROVINCIA DI MACERATA*

## **Relazione sulla gestione Rendiconto 2017**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 73 in data 16/04/2018

## INDICE

### 1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 4

### 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 6
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 7
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 8
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 9
  - 2.4.1) Quote accantonate pag. 9
  - 2.4.2) Quote vincolate pag. 11
  - 2.4.3) Quote destinate pag. 11

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 12
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 13
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 15
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 16

### 4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 17
- 4.2) I trasferimenti pag. 18
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 20
- 4.4) Le entrate in conto capitale pag. 21
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie pag. 23

### 5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 24

### 6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 26
  - 6.1.1) La spesa del personale pag. 26
  - 6.1.2) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 27
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 29

### 7) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 31

### 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 34
- 8.2) I residui attivi pag. 34
- 8.3) I residui passivi pag. 37

### 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017 pag. 39
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 39
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 39

### 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

pag. 40

### 11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

- 11.1) La gestione economica pag. 42
- 11.2) La gestione patrimoniale pag. 43

### 12) PAREGGIO DI BILANCIO

pag. 49

12.1) Il quadro normativo	pag. 52
12.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017	pag. 87
12.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2017	pag. 88
 <b>13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</b>	 pag. 54
 <b>14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE</b>	 pag. 55
14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni	pag. 55
14.2) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 56
 <b>15) DEBITI FUORI BILANCIO</b>	 pag. 56
 <b>16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	 pag. 56
 <b>17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI</b>	 pag. 56
 <b>18) RELAZIONE SULLA PERFORMACE ANNO 2017</b>	 pag. 57

## **1) PREMESSA**

### **1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione**

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

### **1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso

tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## **2) LA GESTIONE FINANZIARIA**

---

### **2.1) Il bilancio di previsione**

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 in data 30/01/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) delibera G.C. n. 26 del 15/02/2017;
- 2) delibera G.C. n. 43 del 15/03/2017;
- 3) delibera C.C. n. 21 del 31/05/2017;
- 4) delibera G.C. n. 104 del 14/06/2017 (variazione di cassa);
- 5) delibera C.C. n. 25 del 13/07/2017;
- 6) delibera G.C. n. 151 del 20/09/2017;
- 7) delibera G.C. n. 184 del 10/11/2017;
- 8) delibera G.C. n. 210 del 20/11/2017;
- 9) delibera G.C. n. 232 del 20/12/2017 (variazione di cassa);

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* e il *Piano delle Performance* con delibera n. 31 in data 15/02/2018.

## **2.2) Il risultato di amministrazione**

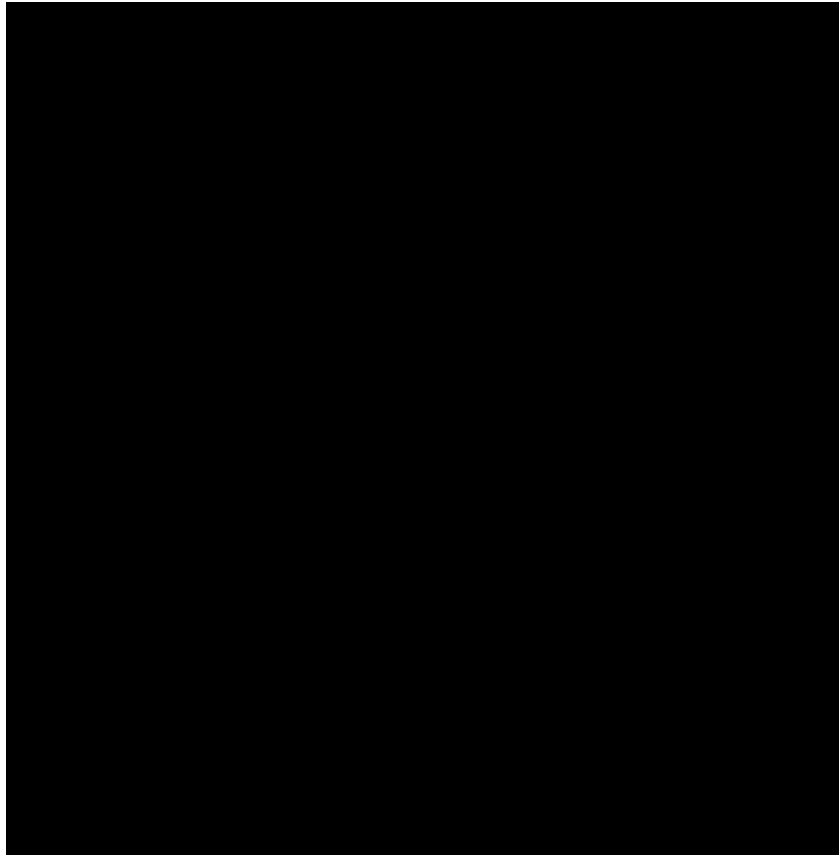
L'esercizio 2017 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 3.198.018,32 così determinato:

### **Quadro riassuntivo della gestione finanziaria**



### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

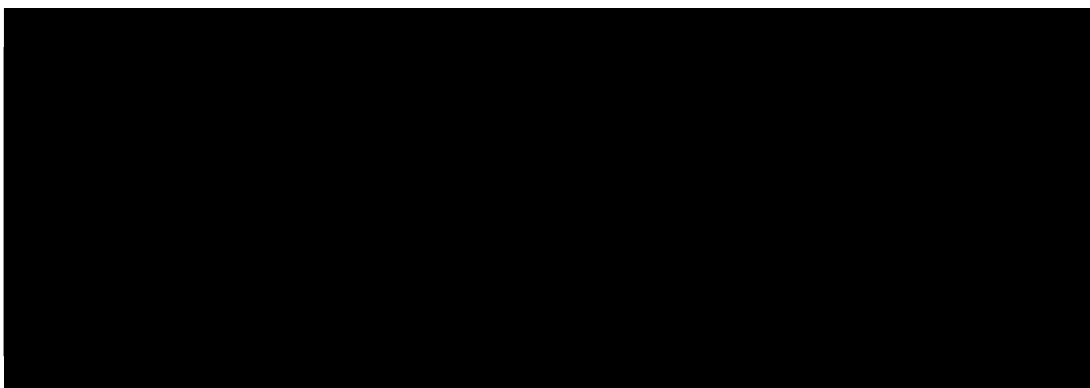


Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

La gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, l'eccedenza del saldo è dato dagli accantonamenti imposti dai nuovi principi contabili previsti dalla nuova contabilità armonizzata, e dall'entrata straordinaria avuta dall'indennizzo assicurativo in seguito agli eventi sismici.

La gestione residui è il secondo fattore, dopo il saldo della competenza, ad incidere nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Prima di procedere alla chiusura del rendiconto la Giunta, con atto n. 68 del 28/03/2018 ha provveduto alla ricognizione dei residui attivi e passivi relativa agli esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza giuridica originaria della posizione creditoria o debitoria.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi anni:





## 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

### 2.4.1) Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 935.847,01.

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

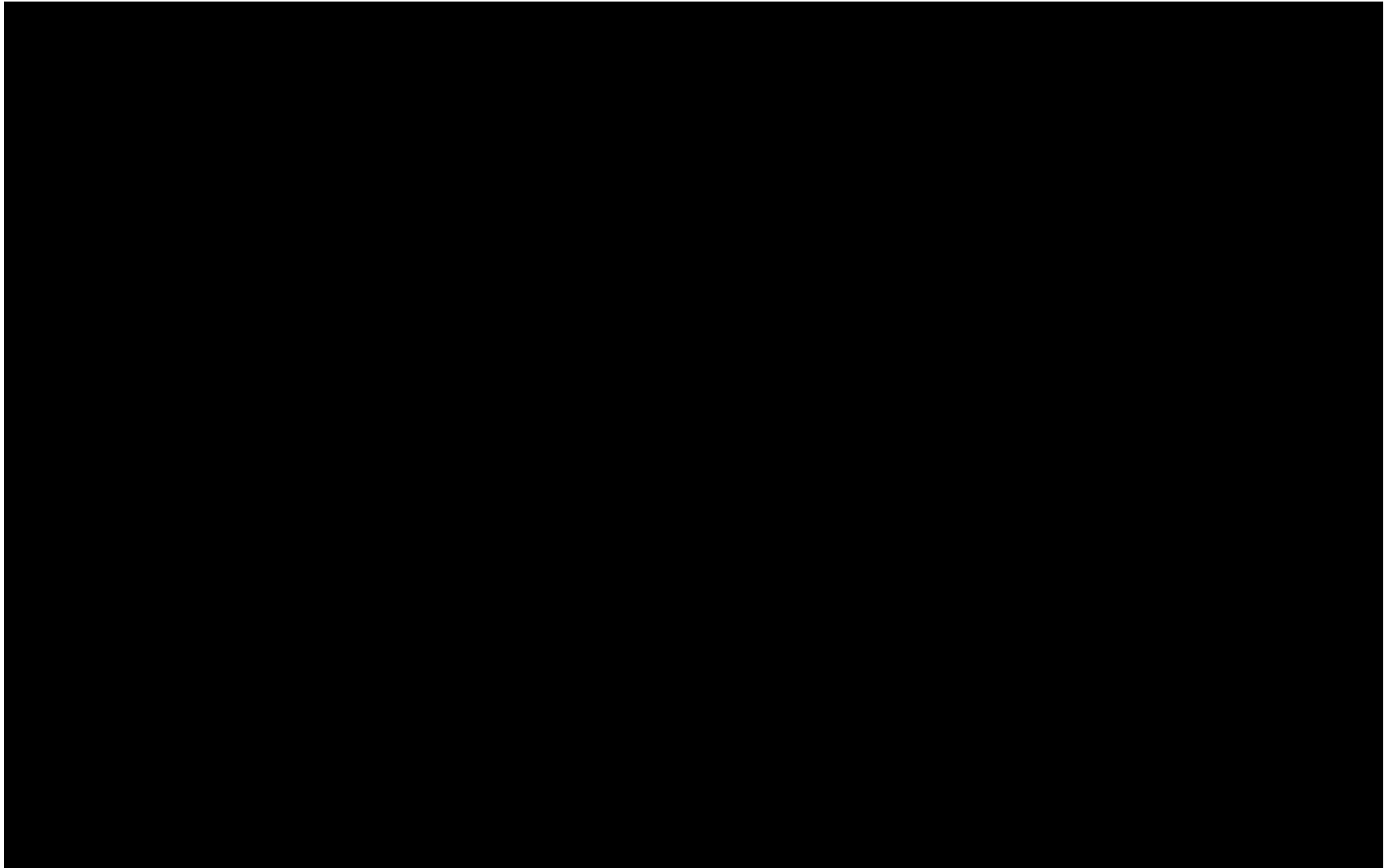
+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

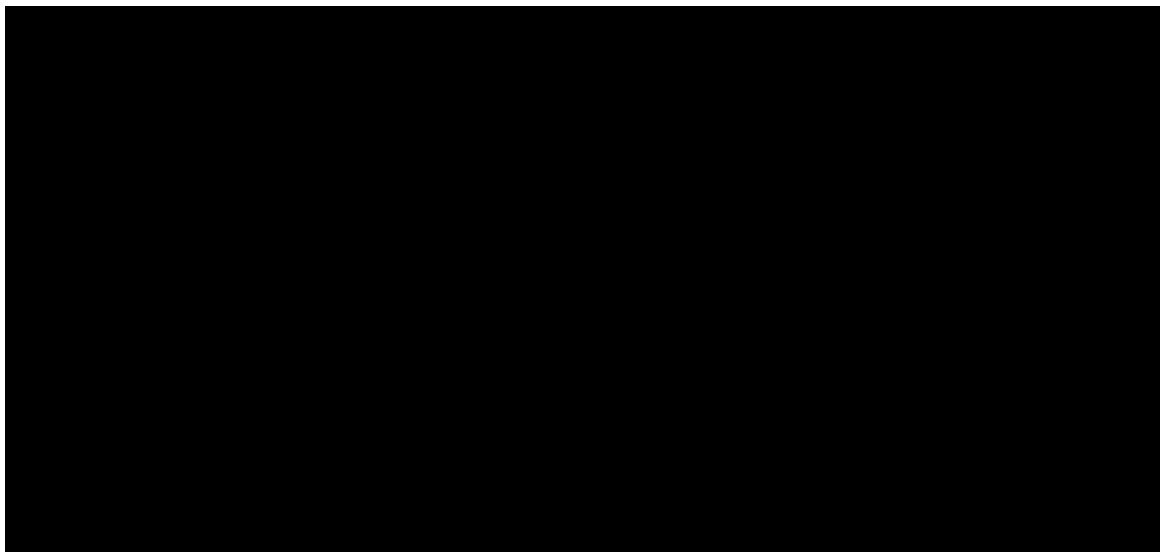
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017**



Fissato in €704.655,71 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:



## B) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	100.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	-
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	100.000,00
5	<b>Fondo passività potenziali al 31/12/2017</b>	-	<b>200.000,00</b>

### 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 1.860.012,38.

### 2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a € 27.668,94.

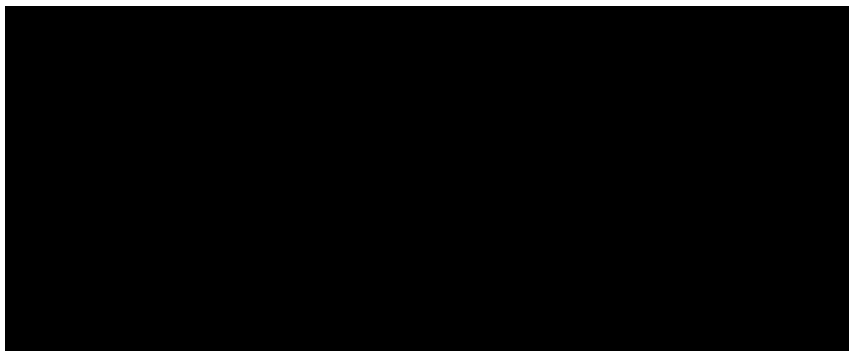
### **3) LA GESTIONE DI COMPETENZA**

---

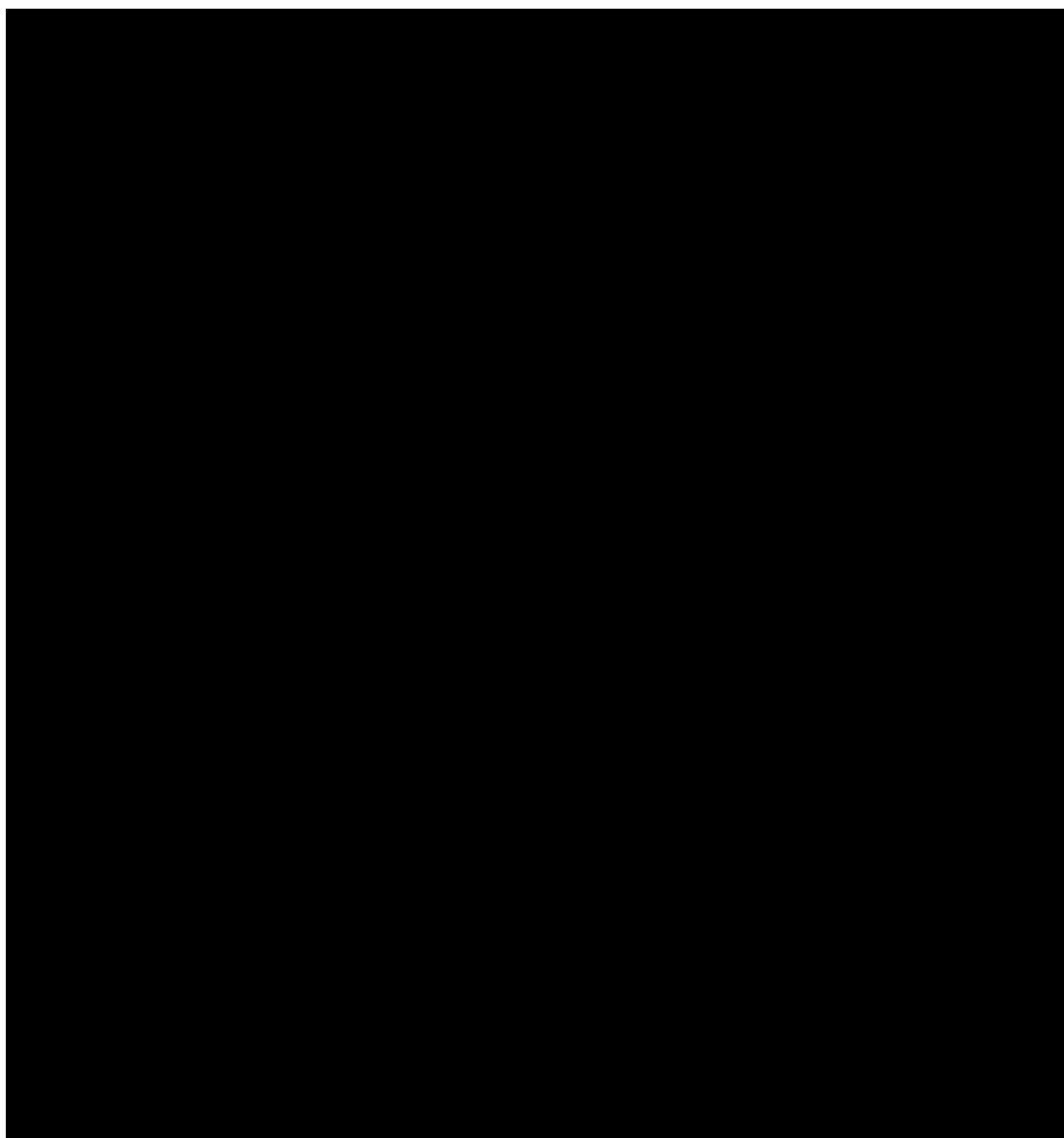
#### **3.1) Il risultato della gestione di competenza**

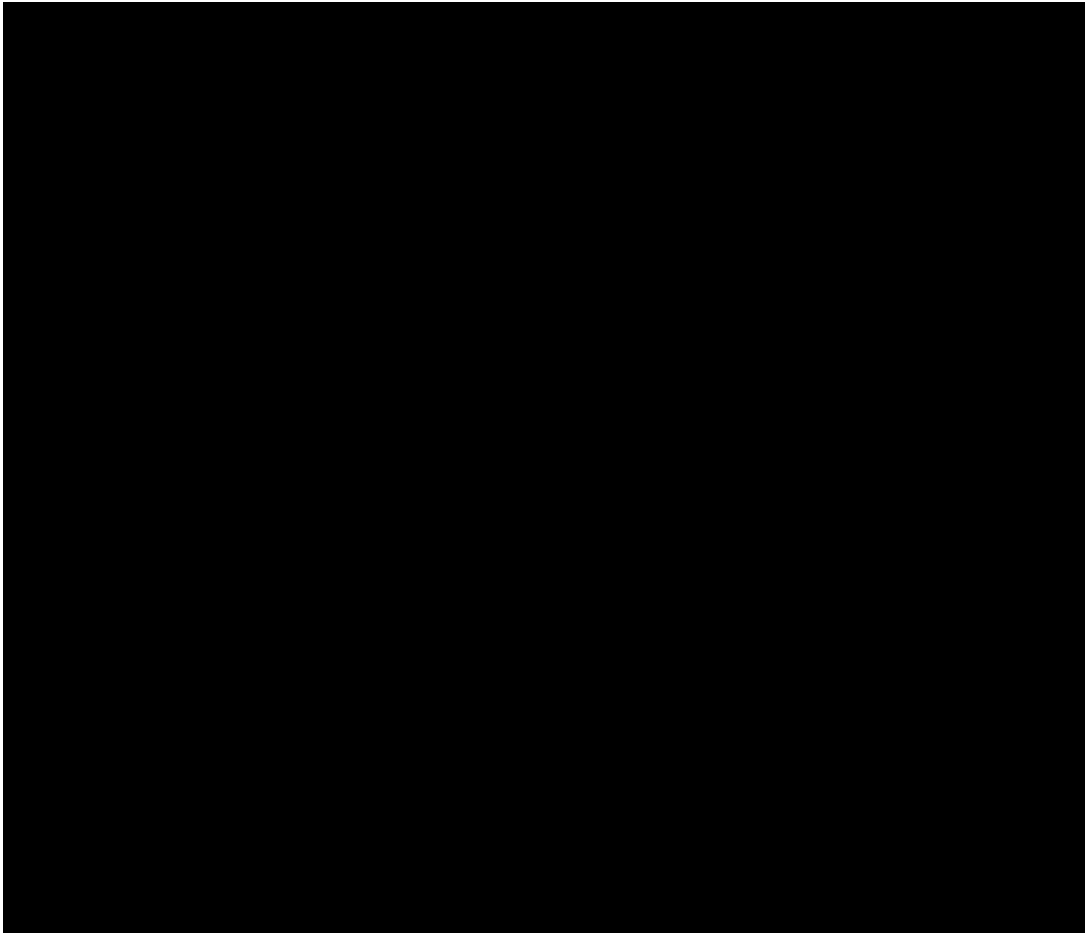
La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 2.303.586,79 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza



### **3.2) Verifica degli equilibri di bilancio**





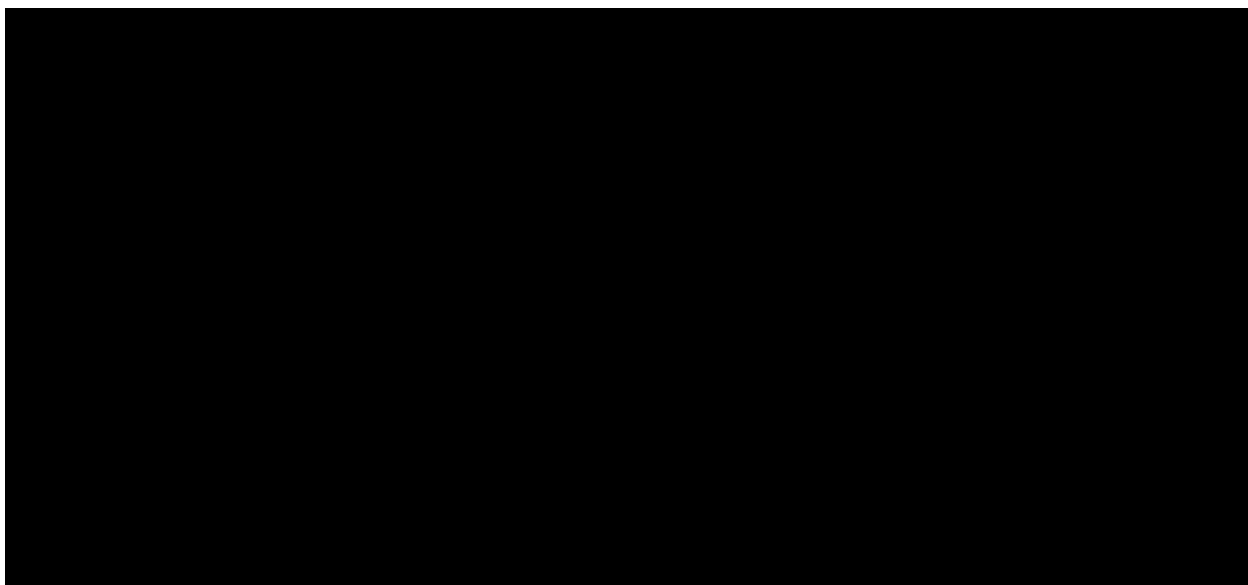
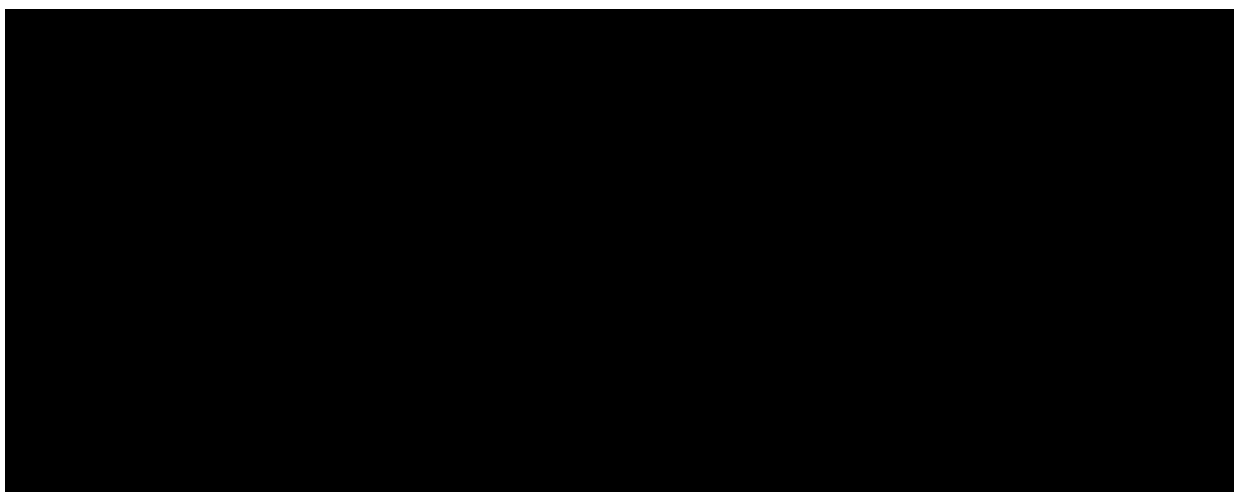
### **3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio**

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad Euro1.269.148,06. Con apposita variazione di bilancio è stata applicata una quota di avanzo pari ad Euro407.000,00 destinata al finanziamento dei seguenti progetti relativi al recupero del parco di Villa Spada:

- delibera G.C. n. 10 del 30/01/2017 – Lavori di recupero del giardino fronte villa e strutture architettoniche connesse - € 132.000,00;
- delibera G.C. n. 11 del 30/01/2017 - Restauro del muro controterra del giardino fronte villa e balaustrata sovrastante - € 95.000,00;
- delibera G.C. n. 12 del 30/01/2017 - Restauro delle arcate della Casa del Giardiniere - € 125.000,00;
- delibera G.C. n. 13 del 30/01/2017 - Restauro dei Propilei di accesso - € 55.000,00.

### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

A large black rectangular box redacting the content of the first table.A large black rectangular box redacting the content of the second table.

La tabella sopra riportata evidenzia in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate.

La vistosa variazione intervenuta al titolo terzo dell'entrata e al titolo secondo della spesa non è riconducibile ad una incapacità di programmazione ma ad eventi eccezionali legati all'emergenza del terremoto e soprattutto all'acquisizione dell'indennizzo, liquidato dalla compagnia assicurativa, per i danni subiti al patrimonio comunale a seguito del sisma 2016, pari a € 2.000.000,00.

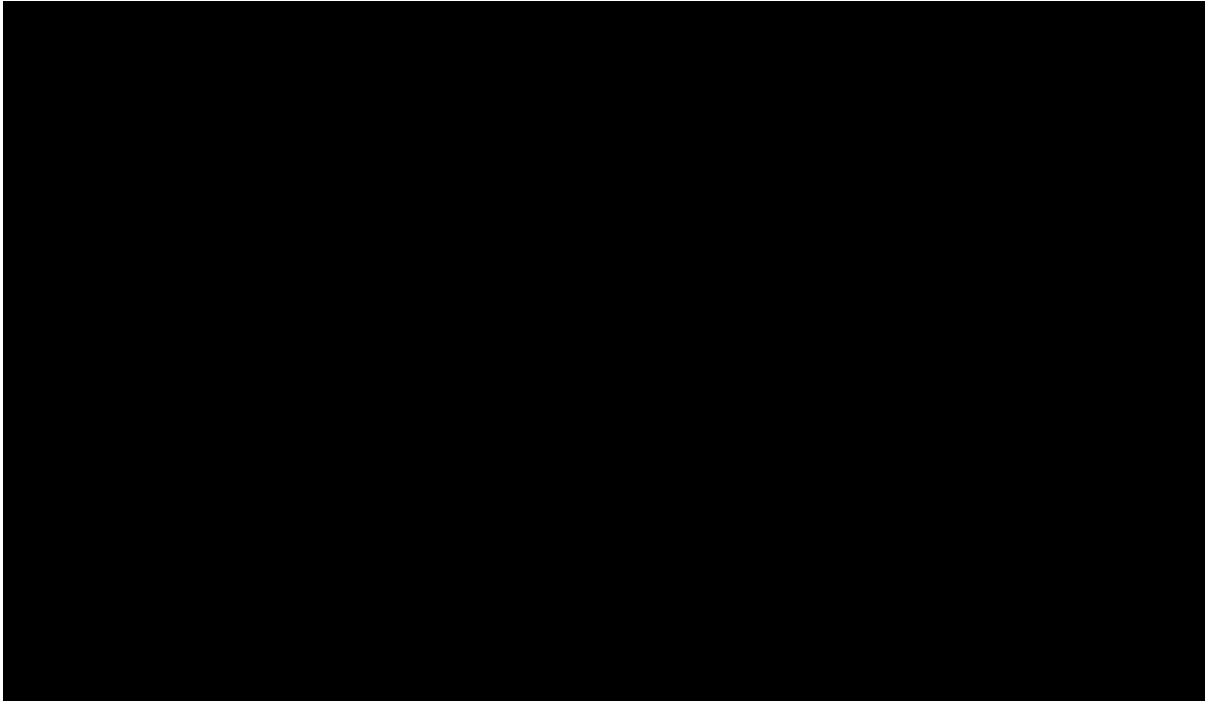
In secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione, inoltre è necessario tenere in debita considerazione gli accantonamenti dei vari fondi previsti alla missione 20 che per legge vanno previsti ma non impegnati.



#### **4) LE ENTRATE**

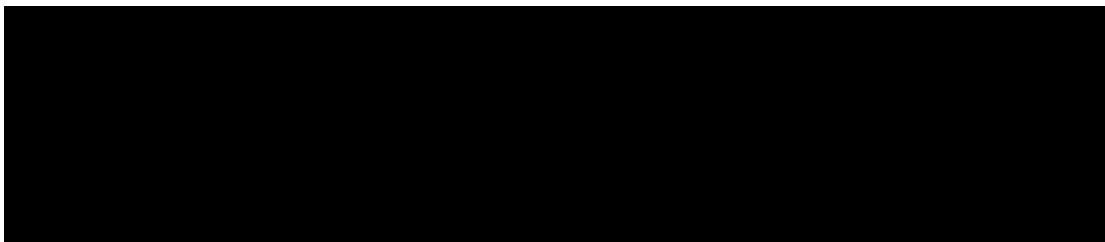
---

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:



Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

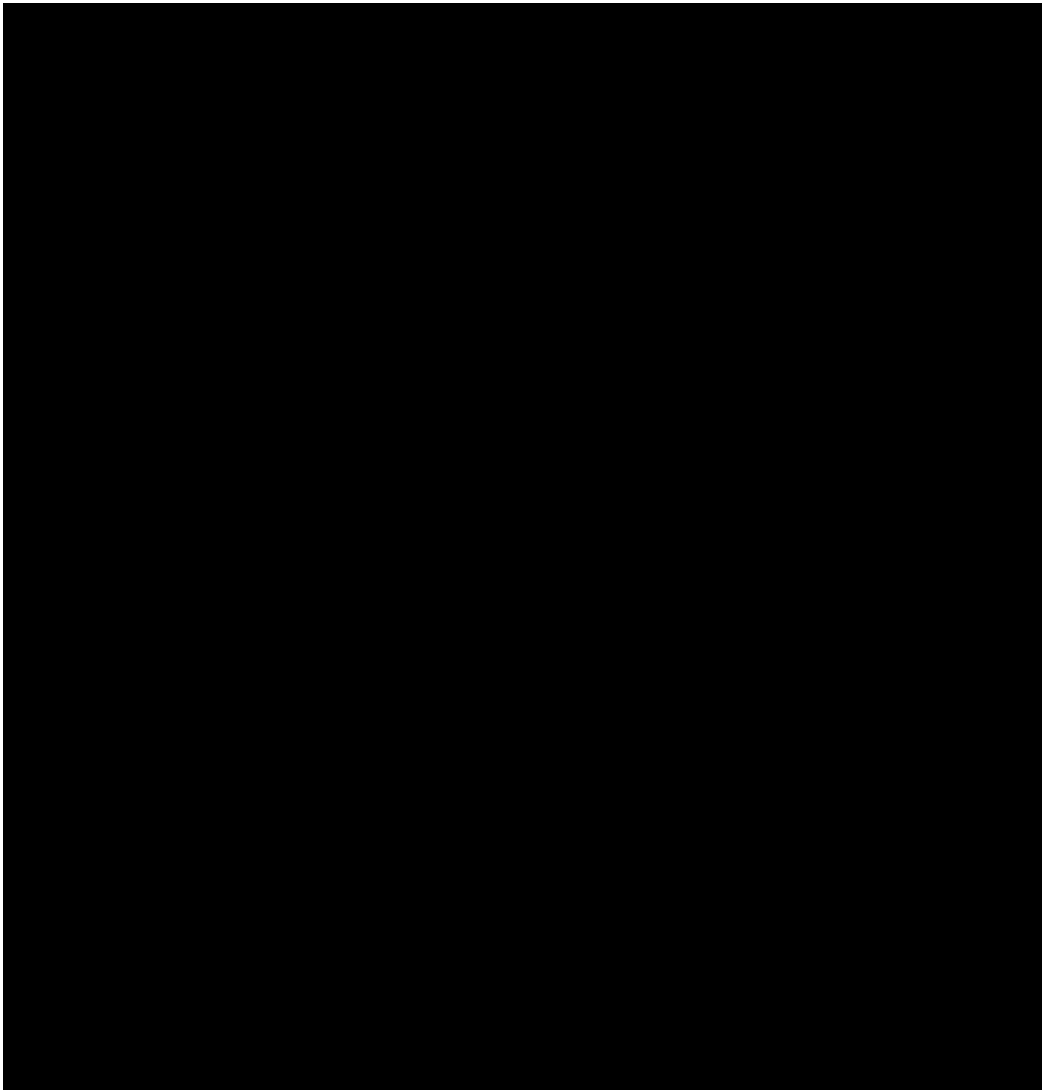
##### **Autonomia finanziaria**



A tal proposito si rileva che l'ente dimostra un'alta autonomia finanziaria.

#### **4.1) Le entrate tributarie**

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:



In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala la diminuzione del gettito dell'IMU sicuramente collegata agli immobili inagibili e alla facoltà data dal legislatore di sospendere il pagamento dei tributi nei comuni del cratere sismico (D.L. 189/2016).

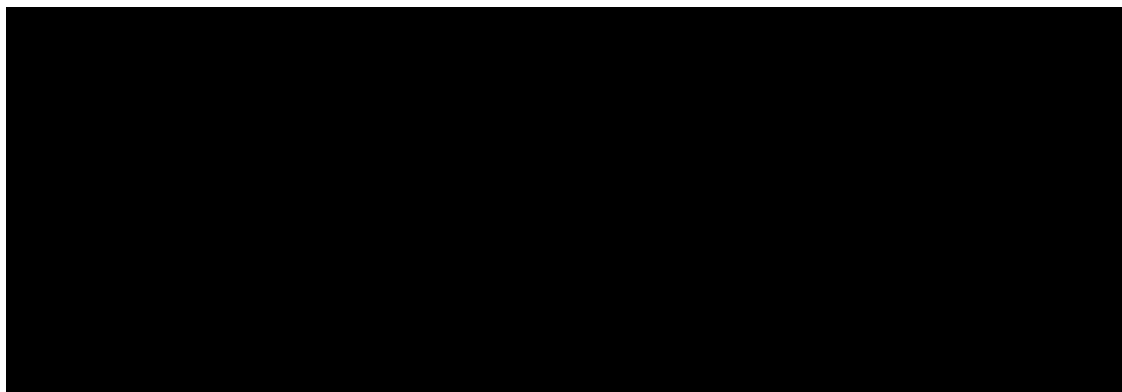
## Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	237.058,09	78.864,08	33,27%	158.194,01	145.048,09
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	1.332.830,99	1.100.931,82	82,60%	231.899,17	126.813,67
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-			
Recupero evasione altri tributi					
<b>TOTALE</b>	<b>1.569.889,08</b>	<b>1.179.795,90</b>	<b>75,15%</b>	<b>390.093,18</b>	<b>271.861,76</b>

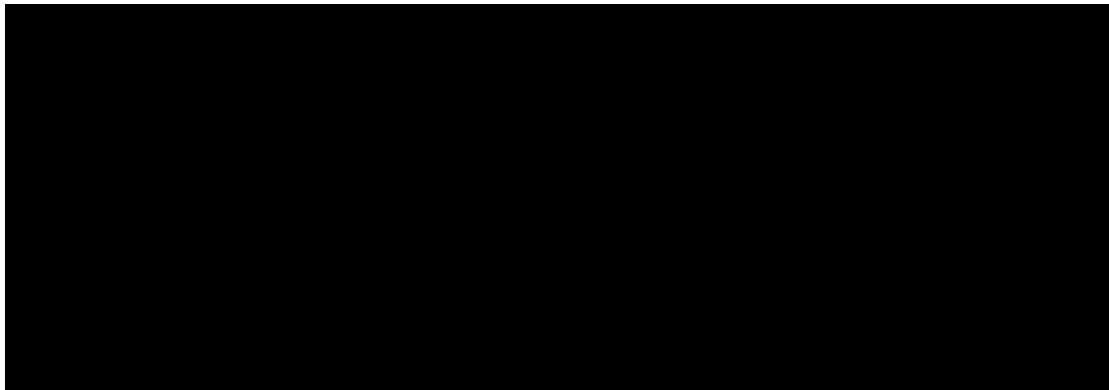
## IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	217.408,70	
Residui riscossi nel 2017	39.871,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	177.537,08	81,66%
Residui della competenza	158.194,01	
Residui totali	335.731,09	
FCDE al 31/12/2017	307.831,84	91,69%

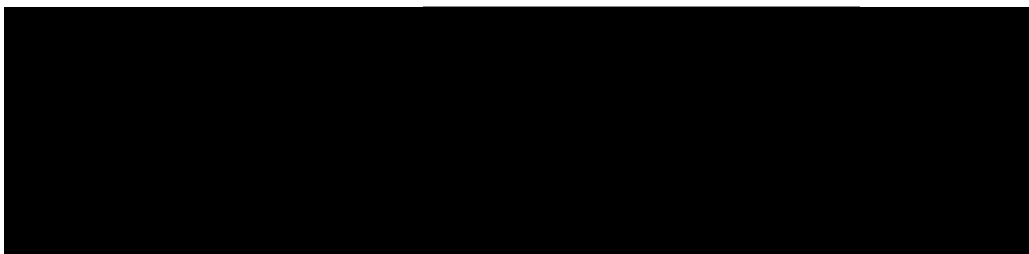
## TASI



## **TARSU-TIA-TARI**



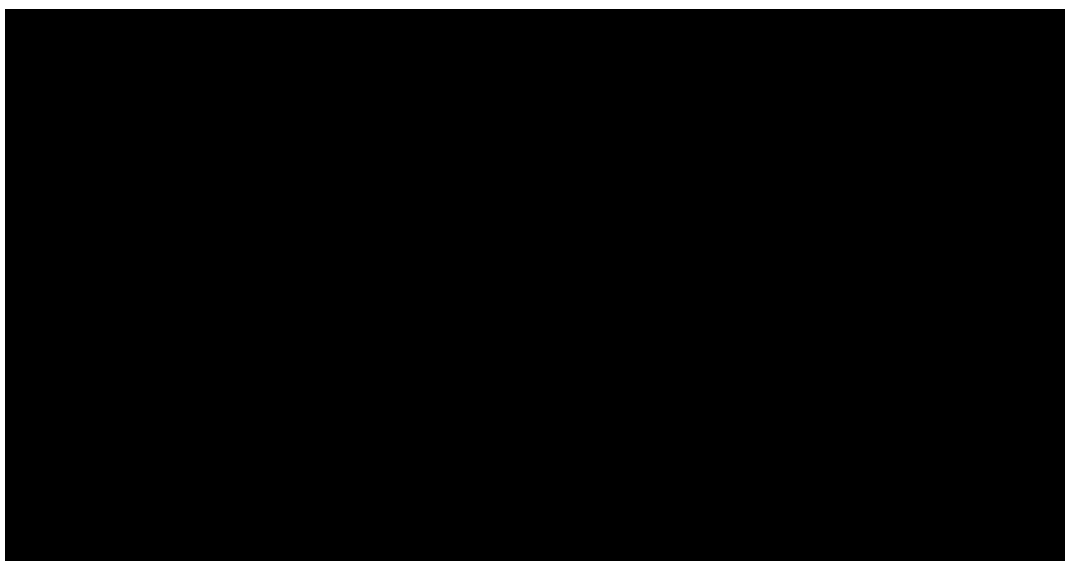
Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:



In merito si osserva che il trend decrescente è stato sicuramente influenzato dalla mancanza di gettito legata all'emergenza sismica per l'imu degli immobili inagibili ma soprattutto per la sospensione del pagamento dei tributi disposta con il D.L. 189/2016.

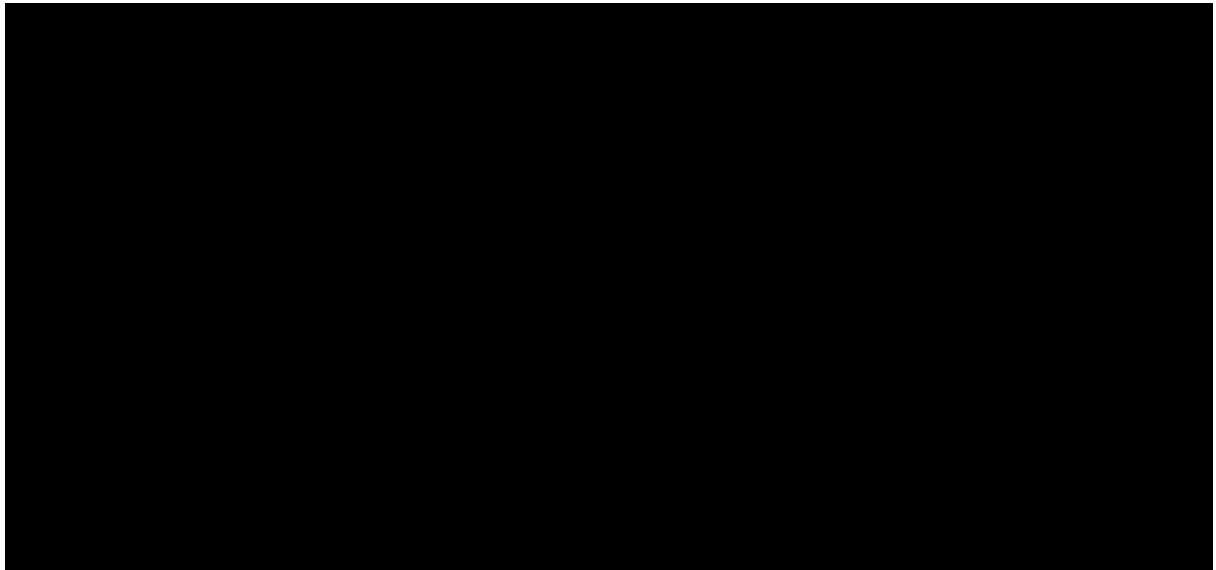
### **4.2) I trasferimenti**

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:



#### 4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:



I proventi di maggiore entità sono costituiti dal servizio delle mense scolastiche, dalle rette della casa di riposo, dai proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada e dai fitti attivi. Del tutto eccezionale e non ripetibile negli esercizi futuri l'incremento registrato nella tipologia 500, in riferimento al versamento effettuato dalla compagnia assicurativa per l'indennizzo di € 2.000.000,00 per i danni subiti dal patrimonio comunale assicurato a seguito di calamità naturale conseguente al terremoto del 2016.

##### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada** (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

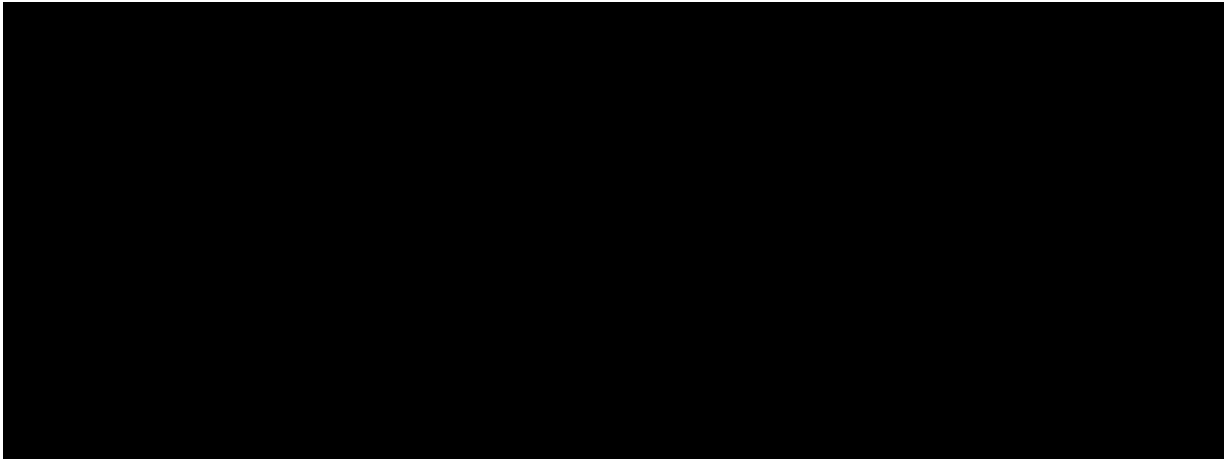
Con l'atto di Giunta n. 239 del 21.12.2016 sono state approvate le destinazioni dei proventi contravvenzionali in materia di circolazione stradale.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

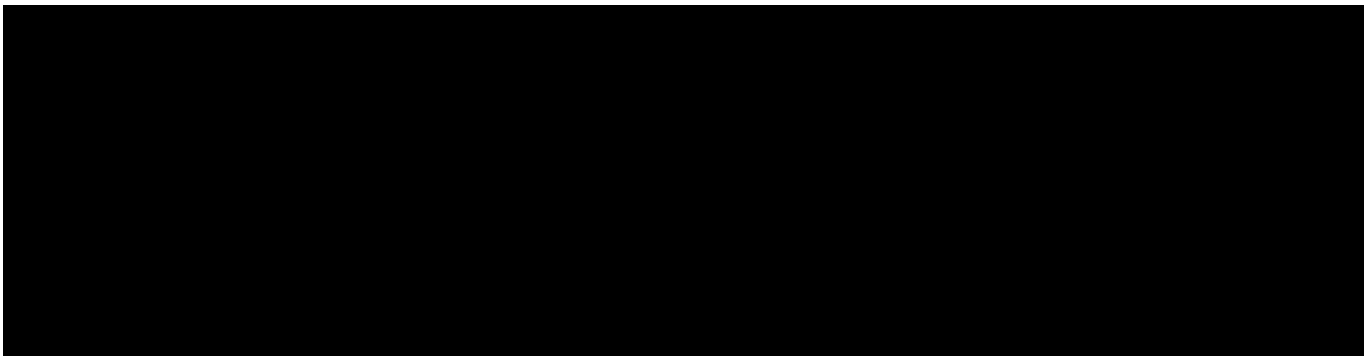
##### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2015	2016	2017
accertamento	55.730,97	111.061,03	95.500,94
riscossione	54.110,97	60.650,10	9.057,94
%riscossione	97,09	54,61	9,48
FCDE		43.038,99	27.527,83

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

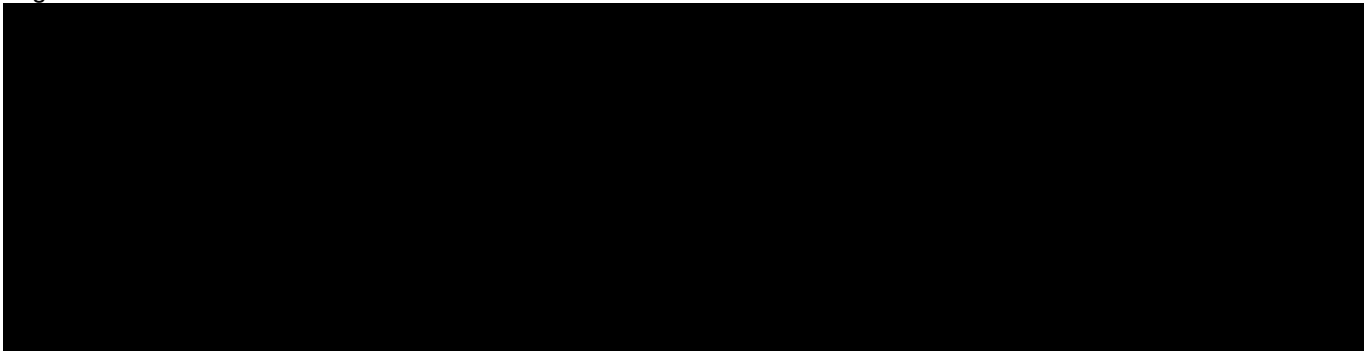


In merito ai proventi contravvenzionali si segnala che le riscossioni dell'anno 2017 sono da integrare delle somme in giacenza sul conto corrente postale alla data del 31/12/2017 pari ad Euro 54.459,35 regolarizzate con apposito ordinativo nell'esercizio 2018.

#### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

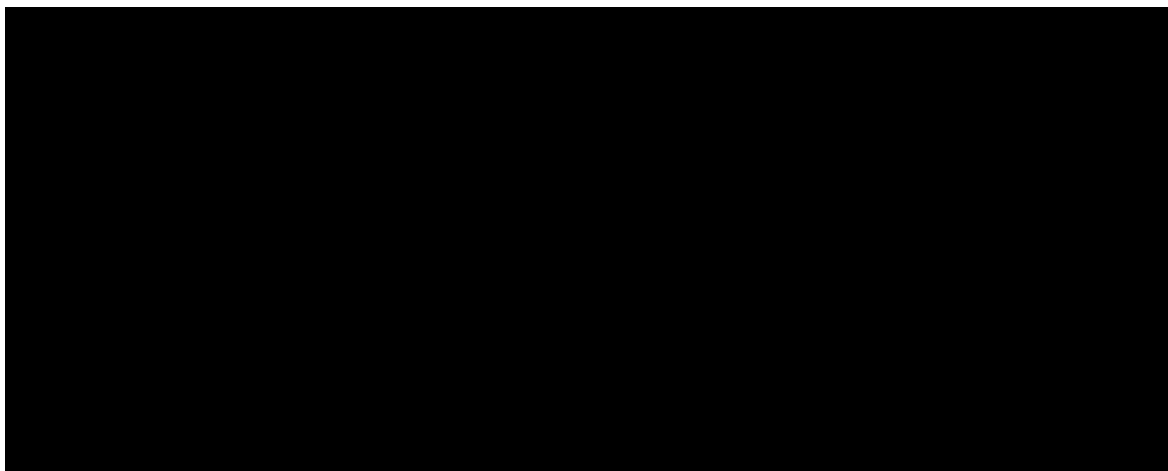
Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 79.475,08.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:



#### 4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:



#### Contributi per permessi di costruire

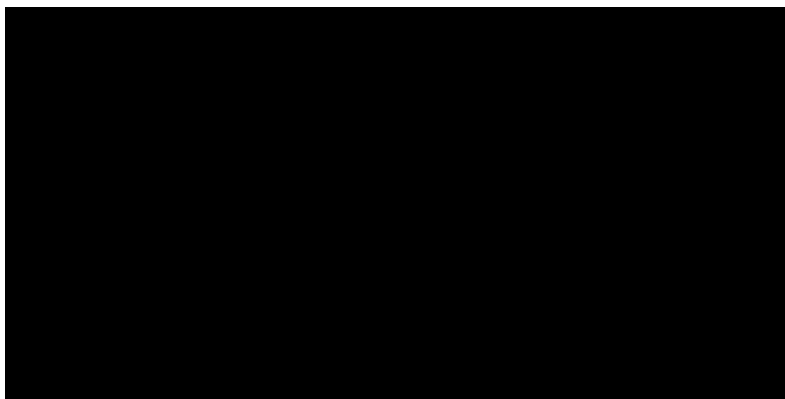
L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 295.704,45 destinati al finanziamento degli investimenti.

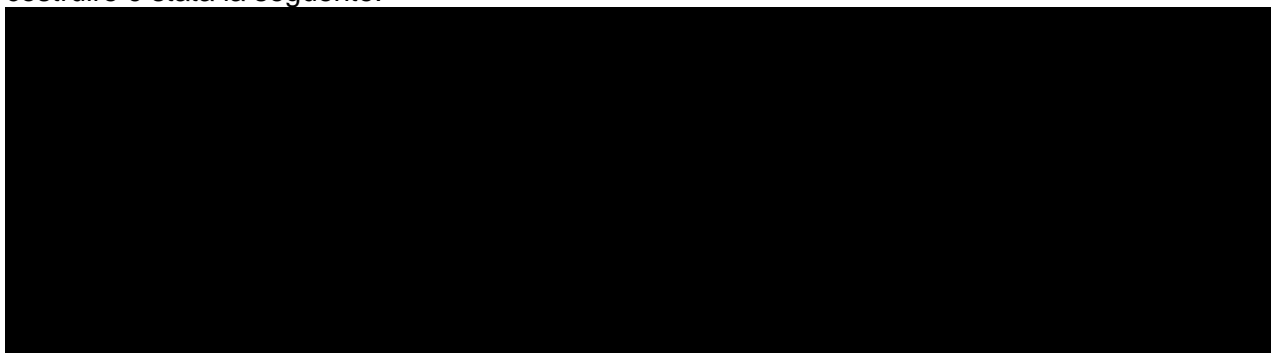
Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Accertamento	€ 228.266,81	€ 293.855,09	€ 295.704,45
Riscossione	€ 227.657,60	€ 283.613,34	€ 288.770,88

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

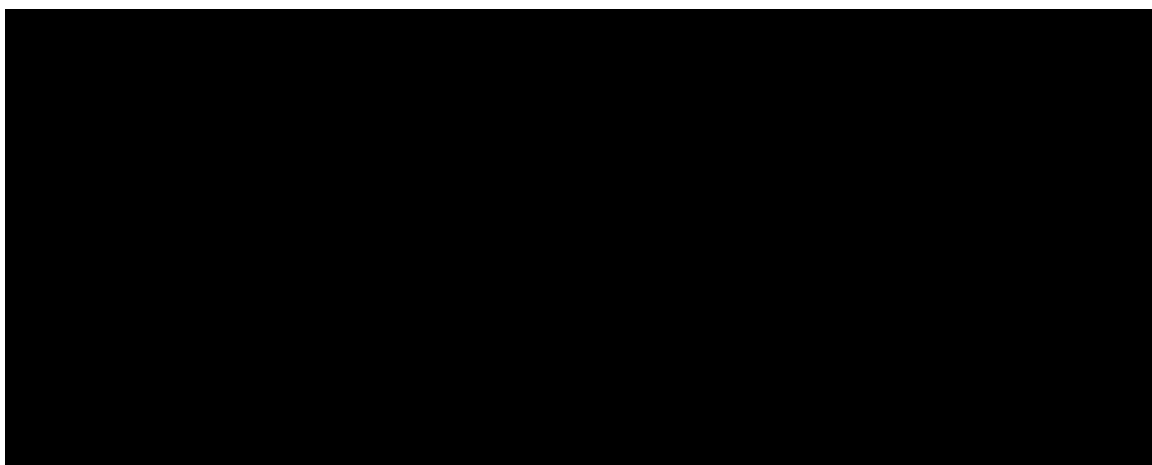


La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:



#### **4.5) I mutui**

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:



Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.



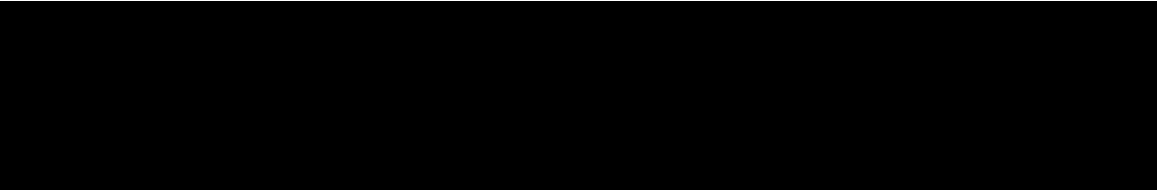
## **5) LA GESTIONE DI CASSA**

### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:



Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

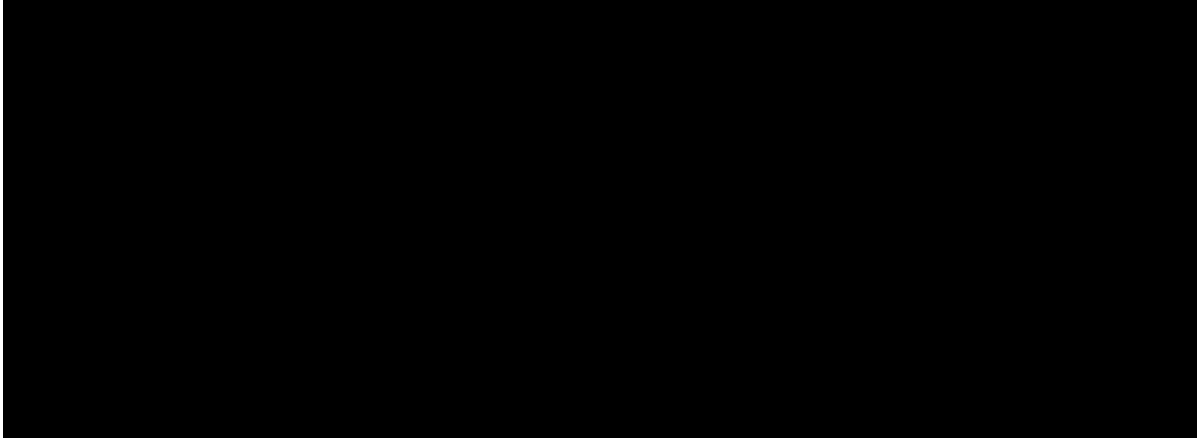


L'Ente nell'anno 2017 non ha provveduto all'utilizzo di anticipazione di cassa, sebbene, autorizzata con deliberazione G.C. n. 6 del 18.01.2017 nei limiti di cui all'art. 222 del Tuel .

## **6) LE SPESE**

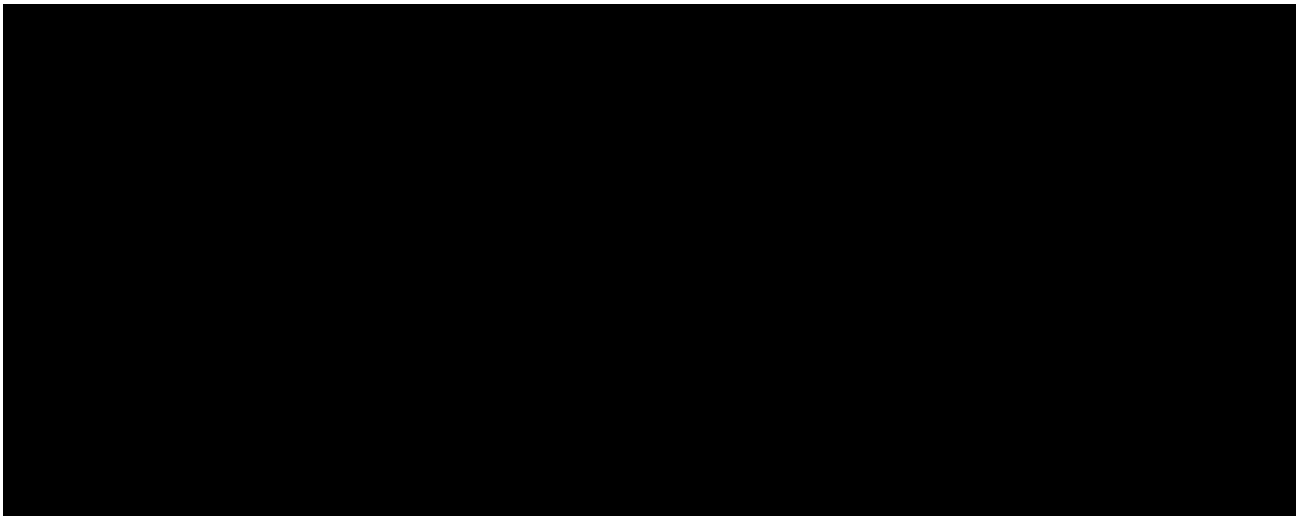
---

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

A large black rectangular box redacting the content of the table.

### **6.1) Le spese correnti**

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc. Nell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

A large black rectangular box redacting the content of the table.

### 6.1.1) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 169 in data 28/09/2016.

La dotazione organica del personale, modificata con delibera di Giunta Comunale n. 131, in data 09/08/2017, è la seguente:

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017	n. 44
Assunzioni/mobilità	n. 3
Cessazioni	n. 3
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017	n. 44

Tra i dipendenti in servizio risulta anche un incarico attivato ai sensi dell'art. 110 c. 1 del Tuel.

Per n. 1 unità di personale è stato autorizzato, fino al 31/12/2018, il comando presso la Struttura del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici 2016, ai sensi dell'art. 50 del D.L. 189/2016.

Sono stati assunti n. 6 dipendenti a tempo determinato ai sensi dell'art. 50 bis del D.L. 189/2016 per la gestione dell'emergenza terremoto.

Inoltre sempre ai sensi dell'articolo di cui sopra sono stati attivate n. 2 collaborazioni coordinate e continuative.

#### Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni tengono conto:

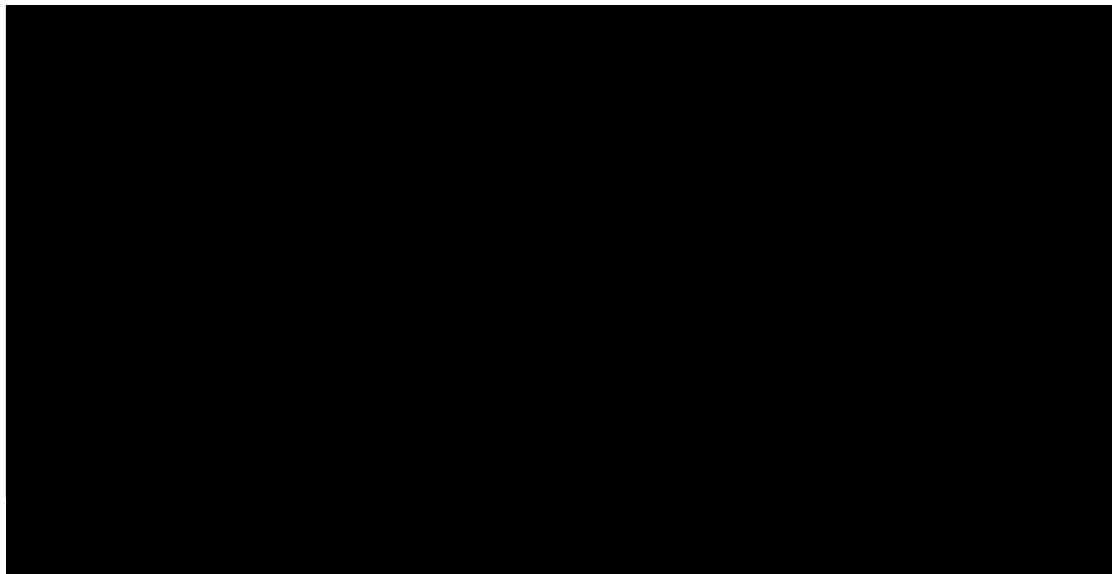
- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non può superare il

corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:



In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2017
TD, co.co.co., convenzioni	€ 67.490,33	€ 67.490,33	€ 47.492,04
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>	<b>€ 67.490,33</b>	<b>€ 67.490,33</b>	<b>€ 47.492,04</b>
<b>MARGINE</b>			<b>€ 19.998,29</b>

\* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

#### 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

##### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

##### A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

##### A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

##### A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

#### **A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)**

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il DI n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, DI n. 50/2017).

#### **B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI**

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	650,00	-	650,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.437,17	10.817,77	- 3.380,60
3	Missioni	1.079,76	1.023,76	56,00
4	Formazione	1.943,05	1.272,00	671,05
5	Autovetture (spese di esercizio)	16.343,59	5.742,96	10.600,63
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

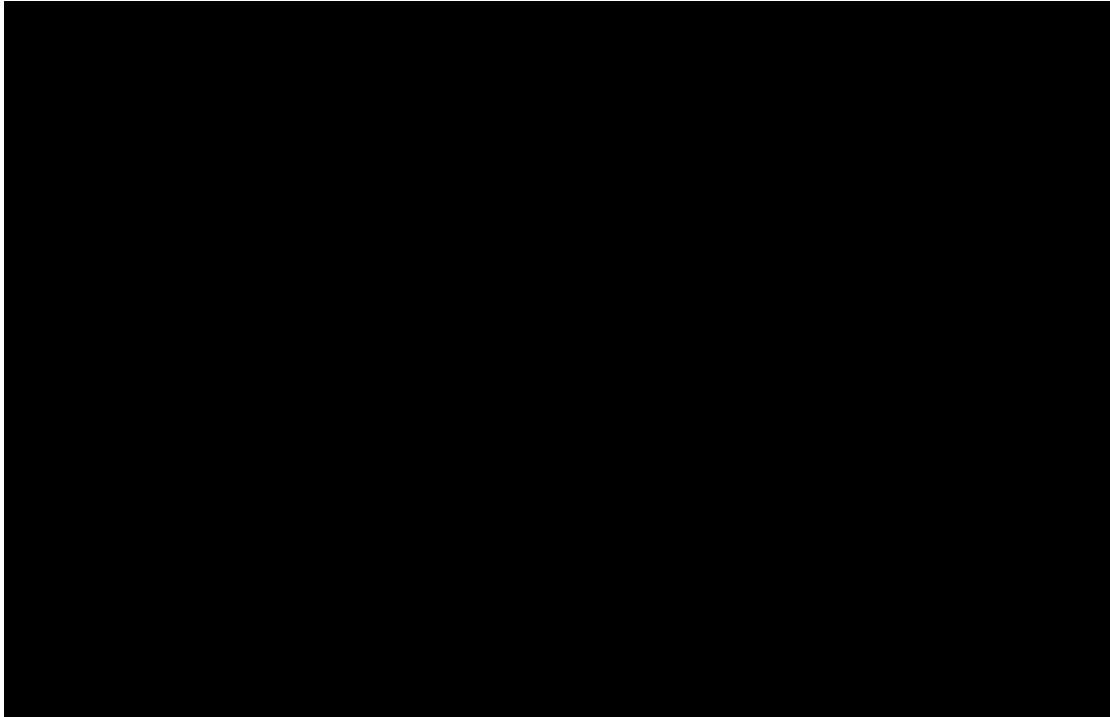
Nell'anno 2017 è stata donata un'autovettura dalla Fondazione Carima, inoltre sono state acquistate altre 2 autovetture rispettivamente per i servizi tecnici e per la polizia municipale, non rientranti nella limitazione di cui sopra.

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Nell'anno 2017 sono stati attivati investimenti per complessivi € 1.895.991,71.  
Di seguito si elencano le opere principali:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Villa Spada - Lavori di recupero del giardino fronte villa e strutture architettoniche connesse	€ 132.000,00
Villa Spada - Restauro del muro controterra del giardino fronte villa e balaustrata sovrastante	€ 95.000,00
Villa Spada - Restauro delle arcate della Casa del Giardiniere	€ 125.000,00
Villa Spada - Restauro dei Propilei di accesso	€ 55.000,00
Lavori di completamento opere di urbanizzazione PIP e PIP 4DR Chisanuova	€ 320.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria strada comunale Piangiano - Cagnore	€ 500.000,00
Verifica vulnerabilità sismica edificio scolastico Chiesanuova	€ 50.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria sede stradale via Vignati e Via Desideri	€ 42.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria sede stradale via F.lli Bandiera	€ 46.500,00
Saldo lavori di miglioramento viario Via A.Frank	€ 50.405,58
Lavori di adeguamento e messa a norma isola ecologica S.S. Crocifisso	€ 20.000,00
Realizzazione impianto di climatizzazione teatro comunale	€ 50.000,00
Lavori di ripristino post incendio locali CSER S.Maria in Selva	€ 41.336,02

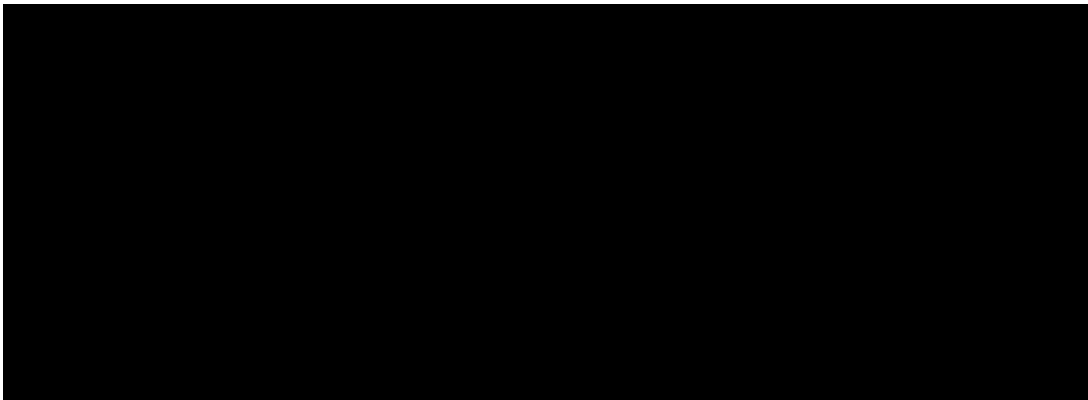
Le spese in conto capitale pari ad € 3.001.215,31, di cui FPV € 2.205.307,21, sono state così finanziate.



## **7) I SERVIZI PUBBLICI**

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale si evidenzia che con delibera n. 237 in data 21/12/2016 sono state approvate le tariffe relative all'esercizio di riferimento e la percentuale di copertura media.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 95,31%, come si desume da seguente prospetto:



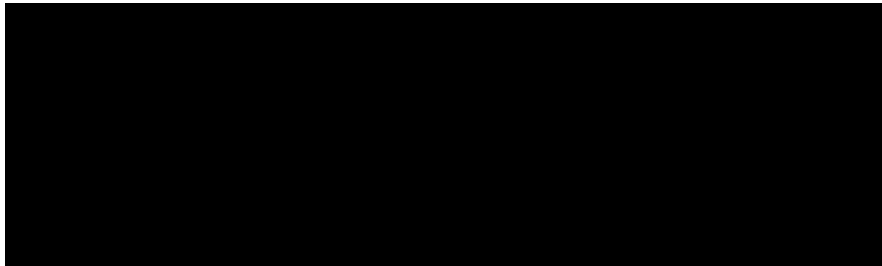


---

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

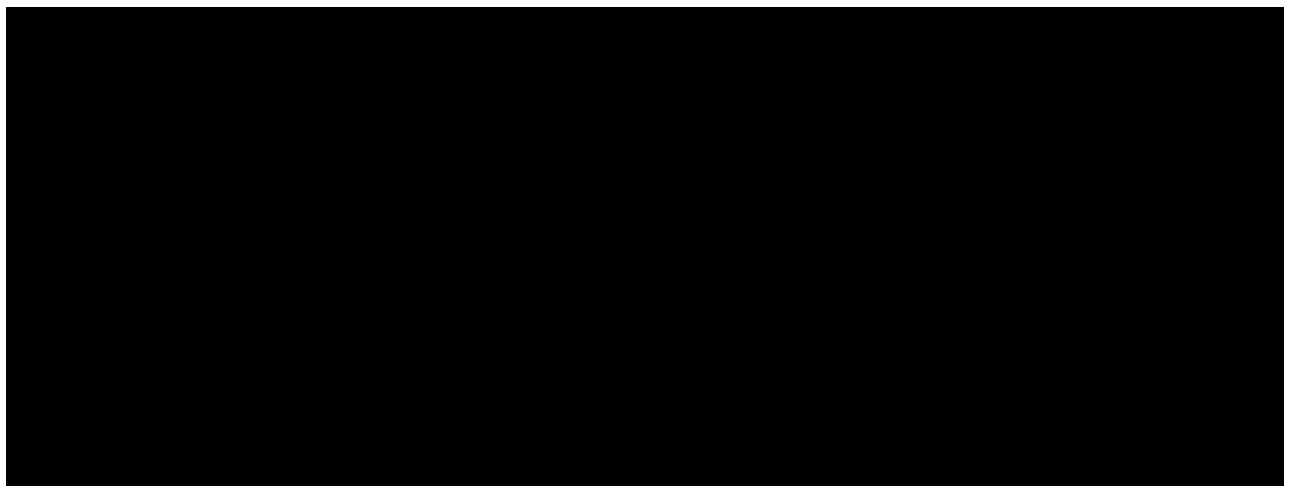
L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 in data 28/03/2018.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 32.283,47 così determinato:



I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016



Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.425.218,68;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2.028.499,63;

### 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 in data 28/03/2018 esecutiva.

## RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	72.422,70	64.779,19	7.643,51	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	2.205.307,21	857.317,97	1.347.989,24	
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-			
<b>TOTALE</b>	<b>2.277.729,91</b>	<b>922.097,16</b>	<b>1.355.632,75</b>	<b>-</b>

## RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

### 8.2) RESIDUI ATTIVI

	Residui attivi iniziali al 1.1.2017	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.17
Titolo 1	799.401,02	319.061,92	- 72,24	480.266,86
Titolo 2	971.606,37	733.476,89	- 6.925,83	231.203,65
Titolo 3	517.675,36	315.365,61	- 18.561,63	183.748,12
Titolo 4	542.854,76	12.650,16	- 10.000,00	520.204,60
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	171.282,81			171.282,81
Titolo 7	-	-	-	-
Titolo 9	108.041,86	44.664,10	-	63.377,76
<b>TOTALE</b>	<b>3.110.862,18</b>	<b>1.425.218,68</b>	<b>- 35.559,70</b>	<b>1.650.083,80</b>

### 8.3) RESIDUI PASSIVI

	Residui passivi iniziali al 1.1.2017	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.17
Titolo 1	1.940.098,74	1.781.378,78	- 41.546,65	117.173,31
Titolo 2	421.076,60	194.678,07	- 25.230,79	201.167,74
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	17.163,86	17.163,86	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 7	151.996,41	35.278,92	- 1.065,73	115.651,76
<b>TOTALE</b>	<b>2.530.335,61</b>	<b>2.028.499,63</b>	<b>- 67.843,17</b>	<b>433.992,81</b>

#### Analisi per anzianità dei residui attivi:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1	-	-	37.380,94	103.411,75	339.474,17	426.156,20	906.423,06
Titolo 2	16.098,76	-	-	5.429,47	209.675,42	982.785,57	1.213.989,22
Titolo 3	31.747,54	7.176,36	6.124,74	49.901,85	88.797,63	380.803,05	564.551,17
Titolo 4	294.710,78	-	-	224.606,51	887,31	104.312,44	624.517,04
Titolo 5	171.282,81	-	-	-	-	-	171.282,81
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	46.584,45	9.843,80	265,53	1.917,81	4.766,17	9.550,01	72.927,77
<b>TOTALE</b>	<b>560.424,34</b>	<b>17.020,16</b>	<b>43.771,21</b>	<b>385.267,39</b>	<b>643.600,70</b>	<b>1.903.607,27</b>	<b>3.553.691,07</b>

#### Analisi per anzianità dei residui passivi:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1	-	-	190,54	14.518,54	102.464,23	1.397.639,27	1.514.812,58
Titolo 2	15.977,74	-	-	-	185.190,00	348.351,90	549.519,64
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	17.879,70
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	96.946,98	17.692,61	942,52	2,65	67,00	2.038,19	117.689,95
<b>TOTALE</b>	<b>112.924,72</b>	<b>17.692,61</b>	<b>1.133,06</b>	<b>14.521,19</b>	<b>287.721,23</b>	<b>1.748.029,36</b>	<b>2.199.901,87</b>

## **9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

### **9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017**

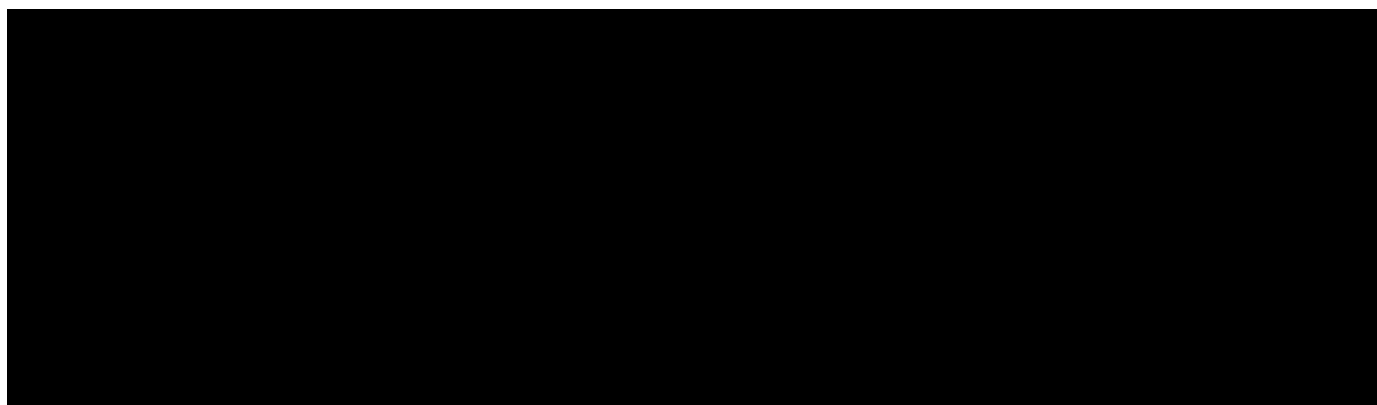
Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.217.396,68, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€ 43.210,84
FPV di entrata di parte capitale:	€ 1.174.185,84

### **9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio**

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:



### **9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario**

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 68 in data 28/03/2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla

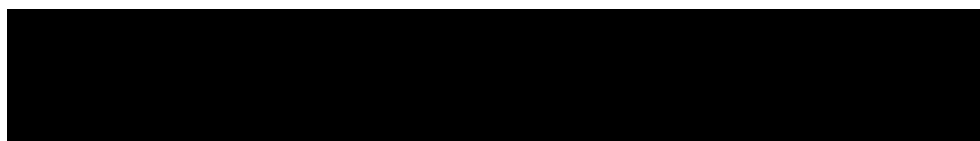
data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 2.277.729,91 ed è così distinto:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
<b>TOTALE</b>	1.217.396,68	367.410,61	60.058,53		789.927,54	1.487.802,37			2.277.729,91

## 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

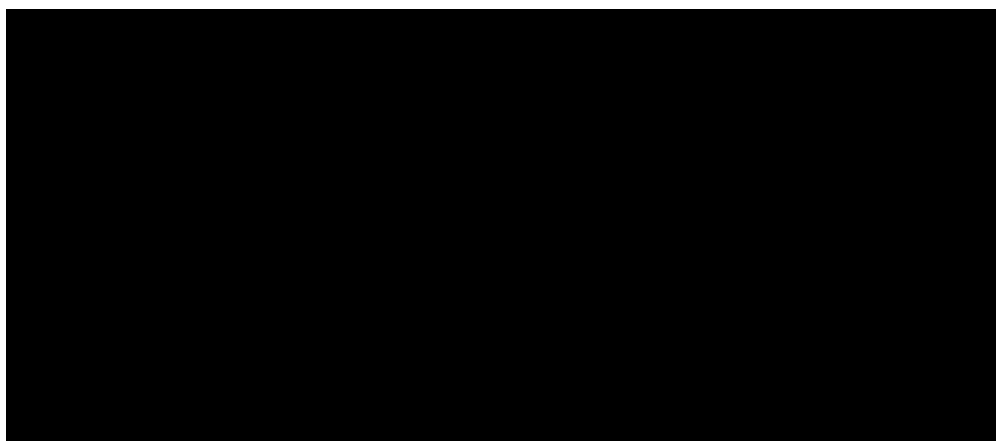
L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



In seguito agli eventi sismici, l'Ente per gli anni 2016 e 2017 ha beneficiato della possibilità data dall'art. 44 del D.L. 189/2016, che consentiva ai comuni del cratere di non pagare le rate dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti in scadenza. Tali somme saranno saldate alla fine dell'ammortamento dei singoli mutui.

Tale situazione ha determinato la diminuzione dell'incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti di cui all'art. 204 Tuel.

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



## 11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, in ossequio al Principio contabile, e pur in presenza di precise eccezioni, si segue la pratica di rilevare i ricavi/proventi conseguiti in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Ai fini della rilevazione delle spese il dato delle liquidazioni è stato integrato dalle cosiddette liquidazioni da ricevere, ossia dagli impegni non liquidati ma liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione pervenuta all'ente.

Al termine del periodo amministrativo e alle scadenze previste dalle esigenze conoscitive della finanza pubblica, ai costi/ricavi, e agli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono state apportate le opportune scritture di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico) richieste dall'applicazione del principio di competenza economica in ossequio al citato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.Lgs 118/2011, come modificati dal d.Lgs 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale

- n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

### **11.1) LA GESTIONE ECONOMICA**

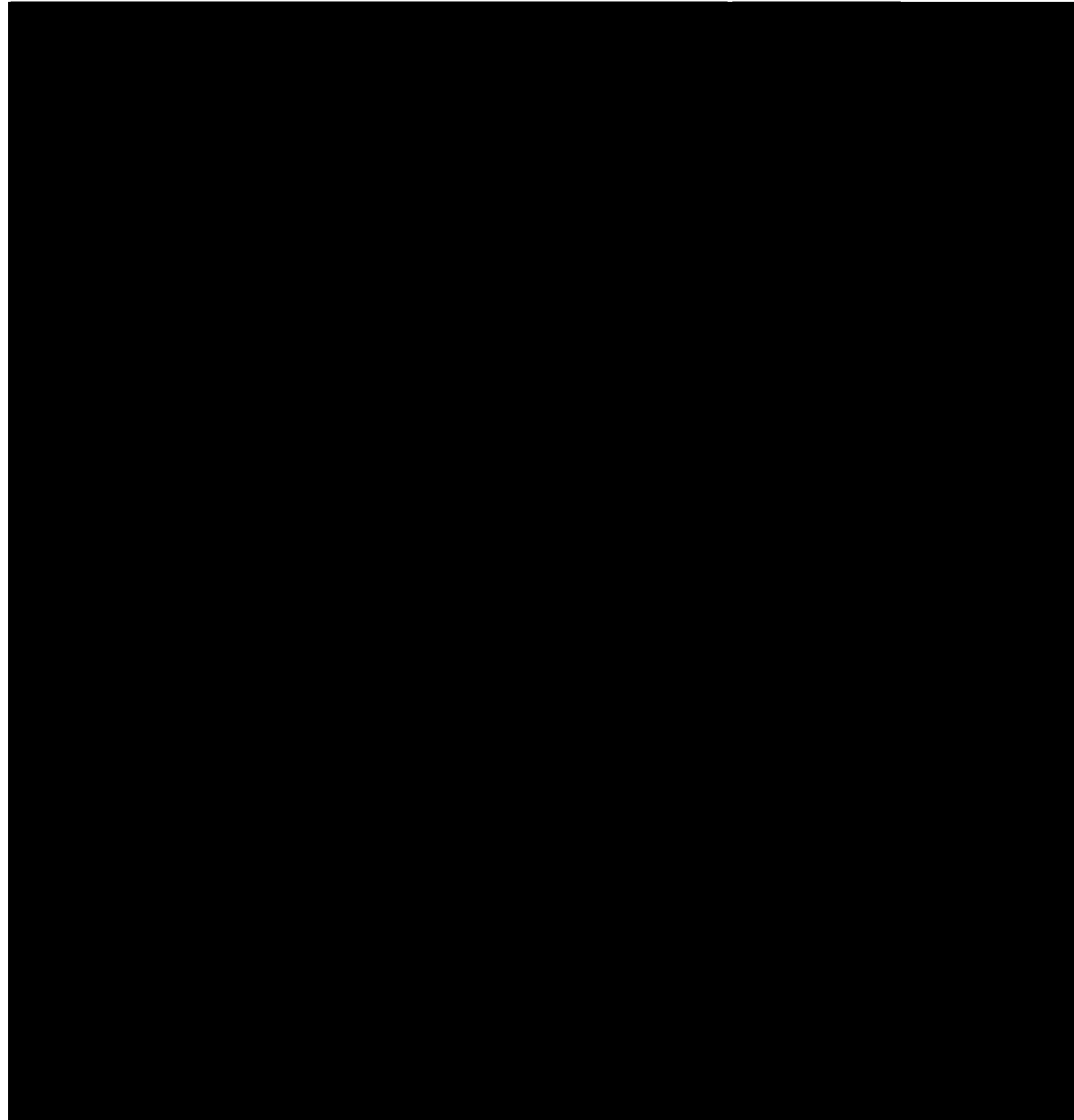
Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

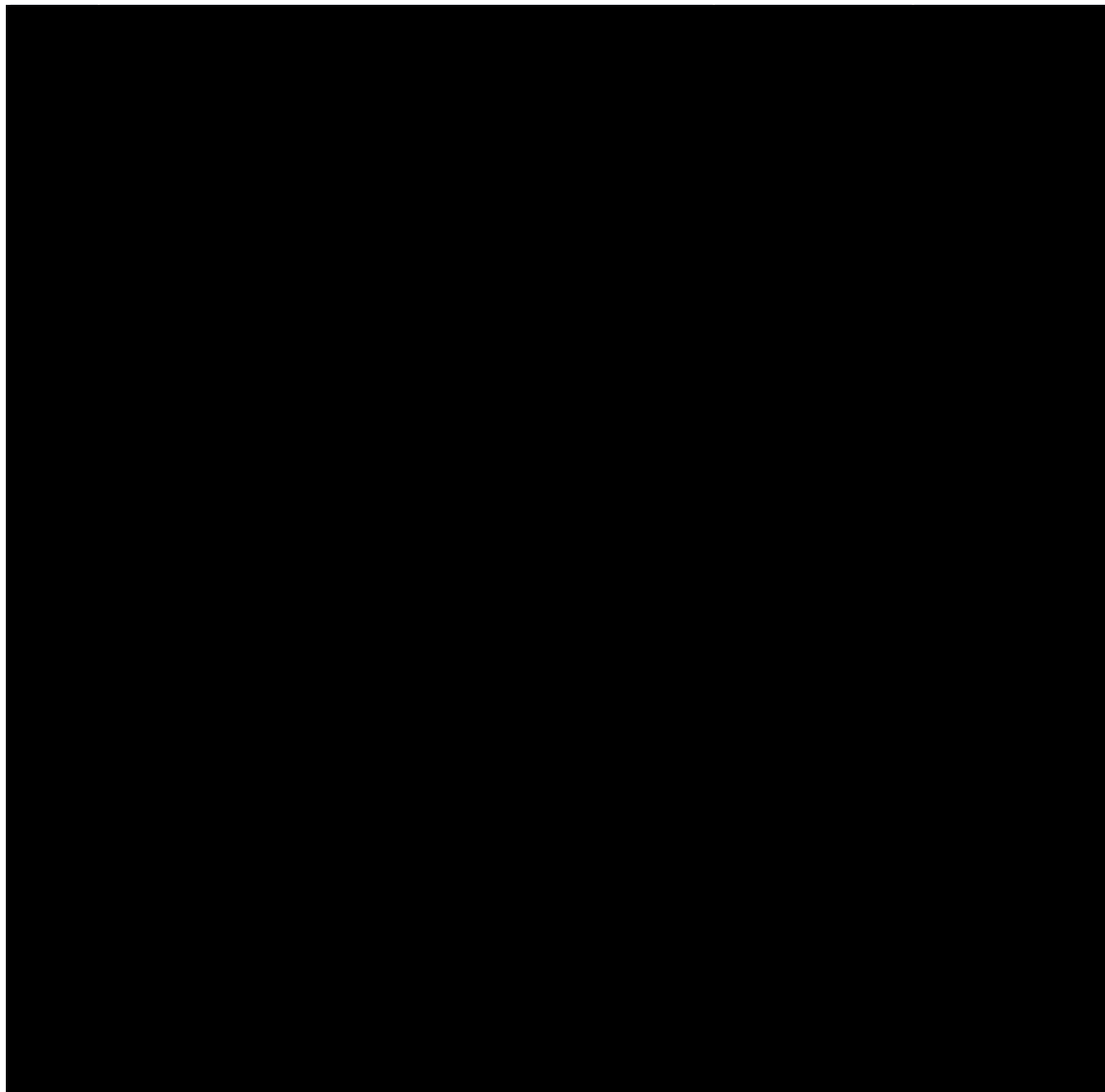
- ratei e risconti passivi ;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.







## **Nota integrativa al Conto Economico**

### **A1) Proventi da tributi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) accertati nell'esercizio. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi) dell'entrata e i tributi accertati in conto capitale al titolo 4.1. (Tributi in conto capitale).

### **A2) Proventi da fondi perequativi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03. corrispondenti all'importo del fondo di solidarietà comunale 2017.

### **A3a) Proventi da trasferimenti correnti**

La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01. (Trasferimenticorrenti).

### **A3b) Quota annuale di Contributi agli investimenti**

Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto con la tecnica del risconto passivo la quota di ammortamento del bene finanziato è "sterilizzata" annualmente utilizzando parte del contributo. Il provento sospeso originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).

#### **A3c) Contributi agli investimenti**

Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 4.02. relativi ai contributi che per la loro natura sono destinati all'acquisto di beni immobili non ammortizzabili.

#### **A4) Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**

La voce comprende tutti gli accertamenti al titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto di Iva a debito.

#### **A8) Altri ricavi e proventi diversi**

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al titolo 3.02 (proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti), gli accertamenti al titolo 3.05 (rimborsi e altre entrate correnti).

#### **B9) Acquisti di materie prime e/o beni di consumo**

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.03.01 della spesa, costituite da costi di competenza 2017 al netto di Iva a credito. Comprende anche il costo di beni mobili di modico valore/facile consumo non inventariati.

#### **B10) Prestazioni di servizi**

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende liquidazioni al Titolo 1.03.03 e al titolo 1.03.04 dell'Uscita, costituiti da costi competenza 2017 al netto dell'Iva a credito e aumentati dei documenti da ricevere 2017.

#### **B11) Utilizzo beni di terzi**

In tale voce sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali a titolo esemplificativo: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, ecc.

#### **B12a) Trasferimenti correnti**

Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04. (Trasferimenti correnti)

#### **B13) Personale**

In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente), liquidati nella contabilità finanziaria al Titolo 1 dell'Uscita, macroaggregato 1 (Personale) integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio.

**B14a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali**

La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio su beni immateriali calcolato secondo il punto 4.18 del principio della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011).

**B14b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali**

La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio: ammortamento su beni immobili e mobili calcolato secondo il punto 4.18 del principio della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011).

**B14d) Svalutazione dei crediti.**

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio 2017 pari ad euro 191.415,65, calcolata sulla base del principio contabile della contabilità finanziaria. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

**B15) Variazioni delle rimanenze di materie prime, beni di consumo e prodotti finiti**

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime, beni di consumo e prodotti finiti.

**B17) Altri accantonamenti**

In tale voce viene rilevato l'accantonamento di competenza dell'esercizio, corrispondente all'importo che in contabilità finanziaria confluisce nel risultato di amministrazione, che riguarda l'indennità di fine mandato del sindaco, il fondo rinnovi contrattuali e il fondo passività potenziali.

**B18) Oneri diversi di gestione**

E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. La voce comprende prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.09.05 (Premi di assicurazione) e 1.09.06(Rimborsi e poste correttive delle entrate).

**C19) Proventi da partecipazioni**

Tale voce comprende gli accertamenti al titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società partecipate.

**C20) Altri proventi finanziari**

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'Entrata (Interessi attivi).

**C21a) Interessi passivi**

Comprendono le liquidazioni prevalentemente al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi) costituiti dalle liquidazioni di competenza 2017.

**E24a) Proventi da permessi di costruire**

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti. Nel 2017 tali proventi non hanno finanziato la spesa di parte corrente.

**E24b) Proventi da trasferimenti in conto capitale**

La voce comprende gli accertamenti al titolo 4.03.10 dell'entrata relativi a trasferimenti in conto capitale.

**E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

Insussistenze del passivo sono dovute alle variazioni negative degli impegni a residuo per spese correnti sui cui sono state rilevati i costi negli esercizi di competenza; le sopravvenienze attive sono

dovute a variazioni delle immobilizzazioni conseguenti ad aggiornamenti patrimoniali per accatastamenti e variazioni di censimento registrate nell'inventario dei beni immobili.

**E24d) Plusvalenze patrimoniali**

Principalmente derivanti da alienazioni di beni immobili con atto di rogito registrato nel conto del patrimonio.

**E 24e) Altri proventi straordinari**

Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

**E25a) Trasferimenti in conto capitale**

La voce comprende le liquidazioni registrate al titolo 2.04.21 dell'uscita relativi a trasferimenti in conto capitale.

**E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**

Le sopravvenienze passive sono dovute a variazioni negative delle immobilizzazioni conseguenti ad aggiornamenti patrimoniali per accatastamenti e variazioni di censimento registrate nell'inventario dei beni immobili; le insussistenze dell'attivo sono determinate da variazioni di accertamenti correnti a residuo per insussistenza.

**E25c) Minusvalenze**

Rilevano la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

**E25d) Altri oneri straordinari**

Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate in conto capitale che non sono state inventariate in quanto costituiscono costi d'esercizio riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

**E26) Imposte**

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile). I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria rettificati ed integrati. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente).

## 11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

---

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

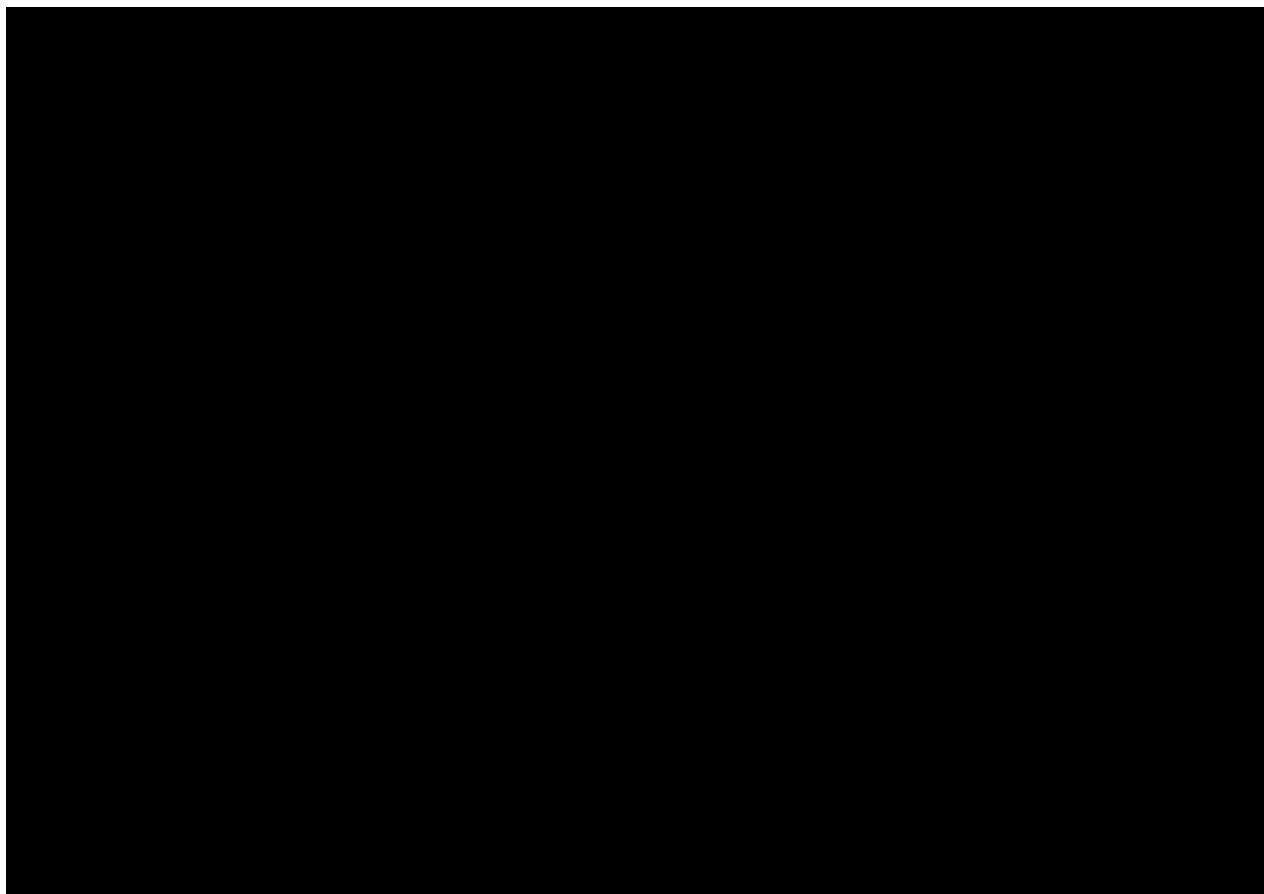
La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.



## **Nota integrativa allo Stato Patrimoniale**

### **ATTIVO**

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI**

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente. Il valore dei beni è stato incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate, pari alle liquidazioni dell'esercizio 2017 delle spese in conto capitale e diminuito per le quote di ammortamento d'esercizio. Le voci hanno inoltre subito variazioni in aumento e in diminuzione in conseguenza di variazioni catastali e aggiornamenti patrimoniali. Come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento.

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Il valore delle partecipazioni in società partecipate viene rilevato secondo il criterio del patrimonio netto.

#### **RIMANENZE**

Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) sono state valutate al costo di acquisto.

#### **CREDITI**

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti dell'anno.

### **PASSIVO**

#### **PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili. Il valore finale del patrimonio netto è pari ad € 26.503.188,72 così suddiviso.

FONDO DI DOTAZIONE	€ 18.736.389,80
RISERVE DA RISULTATO ECONOMICO ESERC.PREC.	€ 34.214,33
RISERVE DA CAPITALE	€ 150.190,29
RISERVE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	€ 5.412.275,05
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	€ 2.170.119,25

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

L'Importo si concilia con gli accantonamenti (al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità e del Fondo rischi partecipate) effettuati sul risultato di amministrazione al 31/12/2017 di competenza dell'esercizio 2017.

#### **DEBITI**

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'Ente. I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale. Nella voce "altri debiti" sono state rilevate fatture da ricevere.

#### **RATEI PASSIVI**

È previsto l'importo del Salario Accessorio 2017, imputato nel 2018 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2017.

#### **RISCONTI PASSIVI**

I Contributi agli investimenti rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, evidenziando i conferimenti erogati da amministrazioni pubbliche e da soggetti privati, al netto della quota annuale di contributi ad investimenti che ha finanziato opere inventariate nell'esercizio.

#### **CONTI D'ORDINE**

Nei conti d'ordine sono stati rilevati gli impegni su esercizi delle spese in conto capitale al 31/12/2017, finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato.



## 12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

---

### 12.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il Comune di Treia ha trasmesso la certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 alla Ragioneria Generale dello Stato il 28/03/2018 (prot.n. 5.442), da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di € 2.401.1008,18.

### 13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI  
ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015  
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	Si	No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	Si	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	Si	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	Si	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	Si	No

L'ente pertanto non risultain situazione di deficitarietà strutturale

## 14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### 14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
  - 1) non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
  - 2) non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
  - 3) ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con atto di C.C. n. 37 del 27/09/2017 è stato approvato il provvedimento di ricognizione straordinaria ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.175/2016 e s.m.i.. Il medesimo è stato inviato con PEC alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del D.Lgs.175/2016 e s.m.i., e è stato altresì inviato al MEF tramite l'applicativo Partecipazioni, come disposto dall'articolo 15.

Società ed organismi gestionali	%	Sito internet
AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA S.P.A.	0,086	<a href="http://www.apmggroup.it">www.apmggroup.it</a>
CE.MA.CO. S.R.L.	9,540	
COSMARI S.P.A.	3,082	<a href="http://www.cosmarimc.it">www.cosmarimc.it</a>
SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA S.P.A.	2,480	<a href="http://www.acquedottodelnera.it">www.acquedottodelnera.it</a>
S.I. MARCHE S.C.R.L.	9,290	<a href="http://www.simarchesrl.it">www.simarchesrl.it</a>
TASK S.R.L.	0,024	<a href="http://www.task.sinp.net">www.task.sinp.net</a>

## 14.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Prospetto crediti e debiti società partecipate ex art. 6 c. 4 D.L. n. 95/2012						
N.	Società	Comune		Società		Note
		Debito dell'Ente verso la società	Credito dell'Ente verso la società	Debito della società verso il Comune	Credito della società verso il Comune	
1	Società Acquedotto del Nera s.p.a.	-	-			Non è pervenuto riscontro alla pec inviata in data 7 marzo 2018
2	Sic 1 s.r.l.	-	-			Dichiarata fallita - Sentenza Tribunale Ancona n. 95 del 12/06/2014
4	Cosmari	229.538,09	21.800,50	23.980,55	252.491,93	le differenze dei valori è data dal fatto che il Cosmari ha certificato i dati al lordo dell'iva
5	Cemaco s.r.l. in liquidazione	-		-	-	Non è pervenuto riscontro alla pec inviata in data 7 marzo 2018
6	TASK s.r.l.	5.140,00	-	-	5.140,00	Riscontro con prot. n. 7098 del 15/04/2017 - La società non ha l'organo di revisione
7	A.P.M. s.p.a.	187.770,98	47.153,23	187.770,98	47.153,23	nota prot. n. 3622 del 1/3/2018
8	S.I. Marche s.c.r.l.	-	-	-	-	Riscontro con prot. n. 4.173 del 10/3/2018

## 15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre sussiste un debito fuori bilancio non ancora riconosciuto, relativo alla sentenza n.112/2017 pubblicata il 5/4/2017 della Corte d'Appello di Ancona che ha annullato il licenziamento della Sig.ra XX, ordinato il reintegro in servizio e condannato il Comune di Treia al risarcimento del danno.

La dipendente è stata reintegrata in servizio dal 1/10/2017 ed è in corso la quantificazione del danno per il riconoscimento di legittimità del debito e i provvedimenti di ripiano ai sensi degli art. 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

## 16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## 17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha garanzie, ne principali ne sussidiarie, prestate a favore di enti e di altri soggetti.

## RELAZIONE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2017

Il D. Lgs. 150/2009 recante disposizioni sull'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ha introdotto all'articolo 10, comma 1, lett. b) la relazione sulla performance quale strumento mediante il quale l'Amministrazione comunale illustra ai cittadini e a tutti i portatori di interesse i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Il comma 3-bis dell'articolo 169 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali prevede che *“il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG”*.

L'Art. 10 del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, precisa inoltre che :

1. *Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno:*

.....

*b) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato (29).*

*1-bis. Per gli enti locali, ferme restando le previsioni di cui all'articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la Relazione sulla performance di cui al comma 1, lettera b), può essere unificata al rendiconto della gestione di cui all'articolo 227 del citato decreto legislativo.*

Ai sensi dell'articolo 43 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

*“1. L'organo di indirizzo politico deve svolgere un ruolo attivo nella promozione di una diffusa cultura orientata al miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità.*

*2. Le modalità e gli strumenti di comunicazione adottati debbono garantire la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.*

*3. Per premiare il merito, il Comune di Treia valuta annualmente il personale dipendente sulla base dei risultati della valutazione della performance.”*

Alla luce di quanto sopra l'attività relativa al ciclo della performance viene riassunta nella relazione sulla performance nella quale viene dato atto del raggiungimento degli obiettivi precedentemente fissati, dei vantaggi acquisiti per la comunità amministrata e degli indicatori relativi all'efficienza, all'efficacia ed all'economicità dell'azione amministrativa.

La relazione sulla performance relativa all'anno 2017 risulta pertanto costituita dal Report finale degli obiettivi contenuti nel Piano Esecutivo di Gestione – Piano della Performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 15/02/2017 che confluirà poi nella relazione al rendiconto della gestione.

L'analisi integrata di tutti i documenti relativi al ciclo della performance, così come disciplinata dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'articolo 8 del D. Lgs. 150/2009, evidenzia il raggiungimento di un grado soddisfacente della performance organizzativa in relazione:

- a) all'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
- b) all'attuazione di piani e programmi, ovvero alla misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) alla modernizzazione e al miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) all'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) alla qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Il pieno raggiungimento della performance organizzativa è stato ottenuto con:

- il conseguimento dei singoli obiettivi assegnati ai responsabili di settore, in attuazione dei piani e programmi esplicitati nei documenti programmatici dell'ente (documento unico di programmazione, bilancio triennale, bilancio annuale, piano triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche, programmazione triennale del fabbisogno di personale, ecc);
- il concreto soddisfacimento delle aspettative dei cittadini e dei bisogni degli utenti dei servizi pubblici.

La Relazione sulle Performance ed i risultati del processo di valutazione dei dipendenti non sono validati dal Nucleo di Valutazione, in quanto quest'ultimo è composto in forma monocratica dal Segretario Generale il quale è anche responsabile della redazione della stessa relazione ai sensi dell'articolo 45 del vigente Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi e del decreto del Sindaco n. 30 del 18/10/2014.

Di seguito si riportano tutte le schede del piano esecutivo di gestione per l'anno 2017 indicanti il risultato ottenuto a consuntivo per ogni singolo obiettivo.

## OBIETTIVI COMUNI

**RESPONSABILI:** Tutti

**RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI:**

Dotazioni dei Settori

<b>OBIETTIVO COMUNE N. 1 – TUTTI I SETTORI</b>
Implementare i piani ed i programmi di RISK MANAGEMENT trasversali a tutti i settori e la cui elaborazione è curata dal Segretario generale.
<b>DESCRIZIONE obiettivo:</b> <b>Attività di Presidio</b>  <ol style="list-style-type: none"><li>1) Attuare, per la parte di propria competenza, le misure di prevenzione e protezione dei rischi nei luoghi di lavoro previste dal vigente Documento di Valutazione dei Rischi;</li><li>2) Attuare, per la parte di propria competenza, le misure di trattamento del rischio corruzione e gli obblighi di trasparenza previsti dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017/2019 approvato con deliberazione di G.C. n. 15 del 30/01/2017.</li></ol>
<b>TEMPI:</b> 2017/2019
<b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b>  Migliorare la gestione del rischio all'interno del Comune di Treia.
<b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b>  <ul style="list-style-type: none"><li>- Attuazione delle misure di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro SI/NO</li><li>- Attuazione delle misure obbligatorie ed ulteriori per il trattamento del rischio corruzione SI/NO</li><li>- Aggiornamento sito Amministrazione Trasparente SI/NO</li></ul>
<b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b>  <ul style="list-style-type: none"><li>- Il verbale della riunione periodica sulla sicurezza svoltosi in data 24/01/2018 ha rilevato che i dispositivi per la protezione individuale sono stati correttamente individuati all'interno del Documento Valutazione Rischi e che sono stati forniti i verbali di consegna.</li><li>- La Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta nell'anno 2017 è stata pubblicata sul sito dell'ente in data 10/01/2018.</li><li>- Gli obblighi di aggiornamento del sito Amministrazione Trasparente sono stati attestati mediante la pubblicazione in data 24/03/2018 della griglia di rilevazione relativa all'anno 2017</li></ul>



<b>OBIETTIVO COMUNE N. 2 – TUTTI I SETTORI</b>
Gestione dell'emergenza sismica e della successiva fase della ricostruzione
<b>DESCRIZIONE obiettivo:</b> <b>Attività di Presidio</b>  Svolgimento di tutte le attività di competenza dell'Ente connesse alla gestione dell'emergenza sismica e della successiva fase di ricostruzione pubblica e privata.
<b>TEMPI:</b> triennio 2017/2019
<b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b>  Superamento della fase emergenziale e ripristino delle normale funzionalità dell'intero territorio comunale, avviando la ricostruzione del patrimonio pubblico e privato.
<b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendicontazione alla Regione Marche delle spese di somma urgenza SI/NO</li> <li>- Assistenza alla popolazione e sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione risulta inagibile;</li> <li>- Messa in sicurezza degli edifici pubblici;</li> <li>- Ultimazione dei sopralluoghi entro il 31/12/2017 SI/NO</li> <li>- Avvio della ricostruzione pubblica e privata.</li> </ul>
<b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b> I risultati ottenuti nell'ambito dell'agevolazione dell'emergenza sismica e della successiva fase della ricostruzione sono stati rendicontanti come obiettivi propri del Settore VII (Ricostruzione post sisma del patrimonio e del territorio) appositamente costituito per tale finalità.

**SETTORE I: AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI - RISORSE UMANE – SERVIZI DEMOGRAFICI**

**RESPONSABILE:** Liliana Palmieri

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI:**

4 cat. C

3 cat. B

Dotazioni strumentali del settore

OBIETTIVO N. 1- SETTORE I
Beni culturali della Città – Attività di valorizzazione e promozione post sisma
<b>DESCRIZIONE obiettivo:</b> <b>Attività di Presidio</b>  Gli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, culminati nelle scosse violentissime del mese di ottobre e proseguiti senza sosta, hanno causato nel territorio di Treia una ingente quantità di danni anche al patrimonio architettonico e culturale della Città. Questo ha determinato, fra le altre conseguenze negative, anche un drastico calo dell'afflusso turistico nelle zone terremotate. È, dunque, necessario promuovere strategie basate sulla partecipazione a iniziative promosse in ambito regionale e locale, oltre che su azioni di comunicazione e di sensibilizzazione attraverso diversi canali, per invogliare i turisti a far ritorno a Treia e a visitare i beni culturali rimasti indenni dagli effetti del sisma. Fra essi il Museo Archeologico, il Teatro comunale, la Chiesa di San Filippo e Villa Spada, che potranno essere integrati in un percorso mirato a valorizzarli e promuoverli quali elementi identitari della Città.
<b>TEMPI:</b> 2017-2019
<b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b>  Contrasto del trend negativo di affluenza turistica, sfruttando le potenzialità della stagione estiva e degli eventi che intorno ad essa ruotano (Disfida del bracciale, Festival Symbola ecc.), avvalendosi anche dei progetti che stanno partendo a livello territoriale (Ma.ma., Epicentro, ecc.), nell'intento di ridare vita al territorio e mantenerne vive tradizioni e memoria.
<b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b>  Aumento del flusso di visitatori e ricadute positive per gli operatori locali (strutture ricettive, ristorazione ecc.).
<b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b> A seguito non solo del mantenimento, ma anche della potenziamento delle iniziative organizzate nell'anno 2017 il flusso dei visitatori ha registrato un aumento tendenziale rispetto all'anno 2016 nel corso della quale si sono verificati gli eventi sismici.

## OBIETTIVO N. 2- SETTORE I

ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione residente): Passaggio dall'Anagrafe comunale all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente. Rilascio della CIE.

### DESCRIZIONE obiettivo:

#### Attività di Sviluppo

2.1) L'art. 2, comma 5, del D.L. n. 179/2012 ha istituito l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), quale base di dati di interesse nazionale che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi, all'Aire centrale, all'anagrafe della popolazione residente (APR) e all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) tenuta dal Comune.

Il Comune di Treia è uno dei primi sperimentatori del progetto. L'attuazione dell'ANPR si pone come progetto strategico nell'ambito del più ampio obiettivo di digitalizzazione del nostro Paese e della Pubblica amministrazione in particolare.

2.2 Rilascio della Carta di identità elettronica.

Il progetto "Carta di identità elettronica" verrà attivato in tutti i comuni italiani entro il 2018. Il Comune di Treia, tramite una nuova dotazione informatica per l'emissione della CIE, procederà al rilascio del nuovo documento entro il 2016.

**TEMPI:** 2017-2019

### VALORI ATTESI DI RISULTATO:

2.1) Rendere più razionale ed efficiente la gestione della banca dati fondamentale della P.A. italiana, i cui dati, previa rigorosa verifica, sono resi fruibili e accessibili in tempo reale alle P.A. centrali (Inps, Agenzia Entrate, Ministero dei Trasporti, ecc.). L'ANPR, infatti, assicura la disponibilità delle informazioni ed i relativi aggiornamenti ai comuni, alle PP.AA. e agli organismi che erogano pubblici servizi che sottoscriveranno un accordo di servizio con il Ministero dell'Interno.

La centralizzazione della registrazione anagrafica permetterà l'erogazione di servizi di elevata qualità a favore di tutta la popolazione; oltre alla possibilità di rendere dichiarazioni anagrafiche in via telematica, la possibilità di effettuare la visura dei propri dati, di ottenere il rilascio di certificati presso qualunque comune italiano ecc.

2.2 Il progetto della nuova CIE tende ad incrementare i livelli di sicurezza dell'intero sistema di emissione, mediante la centralizzazione del processo di produzione, personalizzazione e stampa del documento a cura dell'I.P.Z.S. e mediante l'adeguamento delle caratteristiche del supporto agli standard internazionali di sicurezza, a quelli anticlonazione e anticontraffazione.

La CIE, oltre che documento di identificazione per eccellenza, e, a determinate condizioni, documento valido per l'espatrio nei paesi UE, può essere utilizzata per richiedere una identità digitale nel sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) al fine di avere accesso ai servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

### INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):

2.1) Avvio migrazione dati nell'ANPR entro il 31/12/2017. Migrazione completa dei dati entro il 31/12/2019.

2.2) Numero CIE rilasciate nell'anno

### RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO

La migrazione dati nell'ANPR è stata avviata nel corso dell'anno 2017.

Nel 2017 sono state emesse n. 986 CIE.

OBIETTIVO N. 3- SETTORE I
<p><b>DESCRIZIONE obiettivo:</b>  <b>Attività di Sviluppo</b></p> <p>Adesione all'iniziativa ART BONUS promossa dal MIBACT per raccogliere fondi destinati al recupero di Villa Spada e divulgazione della stessa.</p>
<p><b>TEMPI:</b> 2017/2019</p>
<p><b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b></p> <p>Reperimento di fondi per il recupero di Villa Spada, attraverso l'Art Bonus, che consente un credito di imposta pari al 65% dell'importo donato a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico.</p> <p>Questo strumento non richiede alcun tipo di investimento per la sua accessibilità e consente di raccogliere fondi per uno dei beni culturali più importanti della Città.</p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b></p> <p>Adesione all'Art Bonus entro il 31/12/2017. Raccolta fondi entro il 31/12/2019.</p>
<p><b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b></p> <p>Il Comune di Treia ha perfezionato l'adesione ai diversi assi di intervento dell'Art Bonus in data 14 ottobre 2017.</p>

#### OBIETTIVO N. 4 - SETTORE I

Teatro e attività teatrali – Valorizzazione della struttura e programmazione di iniziative coinvolgenti varie fasce d'età

##### **DESCRIZIONE obiettivo:**

###### **Attività di Sviluppo**

Il Teatro comunale, uno dei pochi beni che non ha subito danni per effetto del sisma, deve diventare una risorsa, un volano per la vita culturale della Città. Accanto alla stagione teatrale, progettata con l'intento di soddisfare i gusti di un'ampia platea, si collocano diversi corsi di teatro; alcuni già avviati, altri calendarizzati e che possono contare sulla partecipazione di artisti di fama come il regista Brockhaus (già direttore artistico della stagione lirica dello Sferisterio di Macerata). Arricchisce il quadro l'attività teatrale svolta a scuola, voluta per educare le giovani generazioni, avvicinandole al teatro con un approccio da protagoniste. Inoltre il teatro ospita, in numero crescente, eventi prestigiosi, quali convegni, mostre, conferenze e altri eventi culturali, di interesse non solo per Treia ma anche per i territori circostanti e, addirittura, di risonanza nazionale. In quest'ottica si inquadra la necessità di una gestione tecnica ed una gestione artistica mirate a sfruttare tutte le potenzialità di una struttura così bella.

**TEMPI:** 2017-2019

##### **VALORI ATTESI DI RISULTATO:**

Portare la risorsa "Teatro", sia come bene fisico, sia come strumento culturale, ad un livello di utilizzo e di funzionalità adeguato al suo prestigio. Uno dei luoghi focali della vita culturale della Città, da valorizzare e sfruttare, non solo nei siti tradizionali (palco, platea e loggioni), ma anche negli ambienti circostanti (sala bar, sala prove, foyer) che potranno ospitare eventi culturali, artistici e formativi.

L'utilizzo più intenso della struttura teatrale, intesa nel suo complesso di ambientazioni (la cui gestione ha costi non irrilevanti, anche se sostenuti in parte da sponsor), deve dare impulso alla vita culturale del territorio.

##### **INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):**

Numero eventi organizzati in teatro / Numero aperture realizzate

##### **RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

L'attività teatrale nel corso del 2017 ha avuto un significativo incremento e gli eventi organizzati in teatro hanno rappresentato circa l'85% del totale delle aperture realizzate.

OBIETTIVO N. 5 - SETTORE I
Dematerializzazione liste elettorali
<p><b>DESCRIZIONE obiettivo:</b></p> <p><b>Attività di Sviluppo</b></p> <p>In occasione di ogni revisione delle liste elettorali, l'Ufficiale elettorale provvede, in conformità a quanto disposto dal T.U. 223/1967, ad una serie di adempimenti mirati ad aggiornare le liste elettorali, che debbono essere tenute in più esemplari nel tradizionale supporto cartaceo. Il passaggio dalla gestione cartacea alla gestione elettronica comporta l'aggiornamento delle liste soltanto in formato elettronico; le operazioni di modifica apportate sulle liste dematerializzate possono essere agevolmente verificate attraverso i verbali e gli elenchi inviati telematicamente con le liste stesse alla Sottocommissione Elettorale Circondariale per gli adempimenti di competenza. Le liste, perfettamente aggiornate, saranno stampate solo in occasione delle varie consultazioni elettorali.</p>
<p><b>TEMPI:</b> Anno 2017</p>
<p><b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b></p> <p>La dematerializzazione evita, ogni anno, la stampa nel formato cartaceo delle due copie delle liste e soprattutto l'aggiornamento manuale, richiesto dalla tenuta in forma cartacea, di centinaia di variazioni delle posizioni elettorali dei cittadini da annotare sulle liste di carta.</p> <p>Riduzione dei tempi di aggiornamento delle liste elettorali, eliminazione di adempimenti ripetitivi (timbri e autentiche) e gestione più dinamica e efficiente.</p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b></p> <p>Implementazione della dematerializzazione delle liste elettorali entro il 31/12/2017: SI/NO</p>
<p><b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b></p> <p>La dematerializzazione delle liste elettorali è stata avviata nel 2017 e verrà conclusa nell'anno 2018.</p>

<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVO N. 6 - SETTORE I</b></p> <p>Gestione e conservazione dei documenti informatici</p>
<p><b>DESCRIZIONE obiettivo:</b></p> <p><b>Attività di Sviluppo</b></p> <p>Gestione e conservazione dei documenti informatici. Adeguamento dei procedimenti amministrativi sotto il profilo tecnologico, organizzativo e giuridico. Il processo prevede la sostituzione della gestione cartacea o misto cartacea/informatica alla gestione totalmente informatica di atti e documenti, sia nella fase della produzione, sia nella fase della conservazione.</p>
<p><b>TEMPI:</b> 2017-2019</p>
<p><b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b></p> <p>Drastica riduzione dei costi per i supporti materiali (carta, inchiostro, ecc.), razionalizzazione dell'attività amministrativa, massima trasparenza e gestione più dinamica e efficiente. Totale abbandono della tradizionale gestione cartacea di procedimenti e provvedimenti.</p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b></p> <p>Avvio del procedimento di dematerializzazione entro il 31/12/2017. Ultimazione dello stesso entro il 31/12/2019.</p>
<p><b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b></p> <p>Il procedimento di dematerializzazione è stato avviato mediante la sottoscrizione di un apposita convenzione con la società Credem che curerà per conto dell'ente la conservazione sostitutiva del protocollo informatico.</p>

## SETTORE II: CONTABILITÀ – TRIBUTI - ECONOMATO - SERVIZI CIMITERIALI

**RESPONSABILE:** Dott.ssa Patrizia Fratini/ Elisabetta Orazi

### RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

2 cat. D

2 cat. C

Dotazioni strumentali del Settore

OBIETTIVO N. 1- SETTORE II
Approvazione del Bilancio di previsione entro il 31 gennaio 2017.
<b>DESCRIZIONE obiettivo:</b> <b>Attività di Presidio</b>  Predisposizione dei dati relativi al bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2018-2019 in applicazione del D.Lgs. 118/2011 che diventa l'unica norma di riferimento. Compilazione di tutti gli allegati, compreso il Documento Unico di Programmazione già approvato con delibera G.C. n. 141 del 29/07/2016, aggiornato con delibera G.C. n. 240 del 21/12/2016, ma soggetto a eventuale aggiornamento entro i termini di approvazione del bilancio; massima collaborazione con il Revisore per la preparazione della relazione di sua competenza.
<b>TEMPI:</b> Entro il 31 gennaio 2017.
<b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b> Efficacia dell'azione amministrativa di programmazione e efficienza dell'azione contabile che consente un avvio tempestivo di tutte le attività previste.
<b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b> Approvazione prima del 31 gennaio 2017.
<b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b> Approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 30/01/2017



## OBIETTIVO N. 2 - SETTORE II

Rispetto dei tempi di pagamento.

### **DESCRIZIONE obiettivo**

#### **Attività di Presidio**

Dalla protocollazione della fattura vengono calcolati i tempi di pagamento. Le fasi intermedie fino all'emissione del mandato sono di competenza dei vari uffici che sono titolari della fornitura, prestazione o acquisto di beni. L'Ufficio Contabilità ha collaudato un procedimento per tenere sotto controllo le scadenze e per coordinare gli altri uffici affinché tali scadenze vengano rispettate; pertanto l'obiettivo del 2017 è almeno mantenere la media registrata nel 2016.

**TEMPI:** Esercizi finanziari 2017-2019

### **VALORI ATTESI DI RISULTATO:**

I tempi di pagamento concorrono a stabilire la virtuosità dell'Ente.

### **INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):**

Media dei giorni intercorrenti tra la trasmissione dell'atto di liquidazione e l'emissione del mandato non superiore a 16 per quanto di competenza dell'ufficio ragioneria.

### **RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

Il tempo medio di pagamento relativo all'anno 2017 è stato pari a – 1,08 e l'Ufficio Ragioneria ha provveduto ad emettere i mandati in media entro 7 giorni dalla trasmissione dell'atto di liquidazione.

<b>OBIETTIVO N. 3 – SETTORE II</b>	
Pareggio di bilancio	
<b>DESCRIZIONE obiettivo</b> <b>Attività di Presidio</b>	
<p>Con la legge costituzionale n. 1 del 2012 il Parlamento ha modificato gli articoli 81, 97, 117 e 119 introducendo un principio generale secondo il quale tutte le Amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione Europea in materia economico-finanziaria. Gli articoli successivamente prevedono specifici meccanismi correttivi in caso di scostamento negativo tra i risultati di bilancio e le relative previsioni, introducono verifiche preventive e consuntive sugli andamenti di finanza pubblica e sulle regole di bilancio dalla parte della spesa, volte a salvaguardare gli equilibri di bilancio e ad assicurare la riduzione del debito pubblico nel lungo periodo. Il continuo monitoraggio della gestione consente il controllo ed il tempestivo intervento correttivo, in collaborazione con l'Amministrazione che, adeguatamente informata, condivide le scelte da adottare per centrare l'obiettivo, senza danneggiare l'operatività dell'Ente e la sua immagine.</p>	
<b>TEMPI:</b> Esercizi finanziari 2017-2019	
<b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b> Rispetto del pareggio di bilancio per non incorrere nelle sanzioni previste dalla norma, consentendo però di sfruttare al massimo tutti gli spazi disponibili per soddisfare i creditori e soprattutto realizzare quanto più possibile il programma amministrativo.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b> Rispetto del Pareggio SI	
<b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b> Il rispetto del pareggio di bilancio è stato certificato al Ministero dell'Interno in data 28/07/2017 relativamente al I semestre ed in data 30/01/2018 per il II semestre.	

**OBIETTIVO N. 4 – SETTORE II**

Accertamento tributi anni pregressi

**DESCRIZIONE obiettivo**  
**Attività di Presidio**

L'ufficio provvede alla verifica della corrispondenza fra i dati dichiarati e quelli sui quali viene effettuato il pagamento dei tributi; procede poi anche al riscontro di eventuali evasori totali. Con provvedimenti di accertamento si procede alla notifica degli importi dovuti con applicazione delle sanzioni e degli interessi, rimanendo poi a disposizione per ogni doveroso chiarimento ed eventuali rettifiche. In applicazione del regolamento delle entrate, vengono valutate anche le possibili richieste di rateizzazione. Come già per l'esercizio 2016, in applicazione dell'armonizzazione contabile, gli avvisi dovranno essere notificati in tempo utile per poter essere accertati in entrata.

**TEMPI:** Esercizi finanziari 2017-2019

**VALORI ATTESI DI RISULTATO:**

Realizzare le previsioni di bilancio e limitare il contenzioso.

**INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):**

Numero di ricorsi presentati inferiore a 10.

Somme accertate superiore ad € 100.000.

**RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

Nel 2017 non sono stati presentati ricorsi.

Le somme accertate sono pari a ad € 238.189,00.

**OBIETTIVO N. 5 – SETTORE II**

Operazioni di estumulazione per le concessioni cimiteriali scadute.

**DESCRIZIONE obiettivo**  
**Attività di Sviluppo**

È necessario continuare a contattare i familiari delle salme tumulate in loculi la cui concessione quarantennale è scaduta da almeno un anno per poter concordare soluzioni che ci consentano di avere un numero di manufatti da riassegnare al bisogno, quanto meno sufficiente a soddisfare le esigenze dell'anno, vista anche la scarsità di quelli disponibili.

**TEMPI:** Anno 2017

**VALORI ATTESI DI RISULTATO:**

Incentivare le cremazioni delle salme non decomposte e suggerire soluzioni alternative al loculo di provenienza, soprattutto per i defunti tumulati nelle prime 4 file che non possono essere destinate a ossario.

**INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):**

Numero di estumulazioni effettuate nell'anno superiore a 30.

**RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

Nell'anno 2017 sono state effettuate n. 68 estumulazioni.

**OBIETTIVO N. 6 – SETTORE II**

Individuazione di locali in sostituzione degli immobili di proprietà dell'Ente dichiarati inagibili in seguito al sisma del 2016, destinati ad attività istituzionali.

**DESCRIZIONE obiettivo****Attività di Sviluppo**

L'Ente ha interesse ad intervenire per individuare locali alternativi a quelli di proprietà, destinati ad attività istituzionali e che sono stati oggetto di ordinanze di sgombero in seguito ai danni subiti nel sisma del 2016. È necessario sottoscrivere contratti di locazione specifici per Protezione civile, IAT ed Accademia Georgica.

**TEMPI:** giugno 2017.

**VALORI ATTESI DI RISULTATO:**

Rendere immediatamente operative le Associazioni che devono lasciare la sede originaria.

**INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):**

Sottoscrizione contratti di locazione entro il mese di giugno 2017.

**RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

I contratti di locazione per la sede alternativa della Protezione civile e dello IAT sono stati sottoscritti in data 01/01/2017, mentre quello relativo all'Accademia Georgica è stato sottoscritto il 24/03/2017.

### SETTORE III: LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE - SERVIZI TECNICI E MANUTENTIVI

**RESPONSABILE:** Laretta Massei

#### RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

1 cat. D

2 cat. C

3 cat. B

Dotazioni strumentali del Settore

OBIETTIVO N. 1- SETTORE III
Contenimento dei consumi energetici e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione attraverso nuove tecnologie
<b>DESCRIZIONE obiettivo:</b> <b>Attività di Sviluppo</b>  Espletati nel 2016 gli atti strumentali all'affidamento a soggetti terzi della gestione integrata del servizio di illuminazione pubblica attraverso l'adesione alla convenzione Consip - Servizio Luce 3 Lotto 3 - dovranno essere adottati gli atti per la realizzazione a carico della società affidataria di interventi di efficienza energetica e di adeguamento normativo sugli impianti, oltreché di estensione di rete individuati nel piano degli interventi.
<b>TEMPI:</b> 2017-2019
<b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b> Esecuzione delle opere di riqualificazione energetica, di adeguamento normativo e di estensione della rete della pubblica illuminazione da parte della società affidataria della gestione integrata del servizio di illuminazione pubblica.
<b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b> Verifica ed approvazione della documentazione di progetto e dei lavori di riqualificazione energetica e di adeguamento normativo oltreché di estensione della rete.
<b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b> Approvazione dei progetti di riqualificazione energetica, di adeguamento normativo e estensione della rete con delibere di Giunta n. 55 del 29/03/2017 e 67 del 14/04/2017.

### OBIETTIVO N. 2 - SETTORE III

Predisposizione del documento preliminare di piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)

#### **DESCRIZIONE obiettivo:**

##### **Attività di Sviluppo**

Predisposizione del documento preliminare di piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), in collaborazione e sinergia con gli altri settori del Comune, quale strumento di individuazione degli interventi più idonei al superamento delle barriere architettoniche negli edifici e spazi pubblici, per garantirne una piena accessibilità e fruibilità anche da parte delle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale sul quale avviare una fase di valutazione e confronto con i soggetti portatori di interesse, attraverso un percorso partecipato.

Il documento ha la funzione primaria di costituire una base di lavoro per i progettisti interni ed esterni, contenente informazioni, proposte di intervento con i relativi costi parametrici, al fine di redigere progetti conformi ai principi della progettazione e la relativa programmazione temporale e delle risorse finanziarie. Contestualmente consentirà di aprire il confronto con i portatori di interesse e con le Associazioni attive sulle tematiche della disabilità.

**TEMPI:** Anno finanziario 2017

#### **VALORI ATTESI DI RISULTATO:**

Avvio di tutte le attività propedeutiche alla predisposizione, adozione del documento preliminare di piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.).

#### **INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):**

Avvio procedimento predisposizione P.E.B.A.:SI/NO

#### **RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

Il procedimento di predisposizione P.E.B.A. è stato avviato con il censimento di tutti i punti critici presenti nel centro abitato di Passo di Treia.

<p align="center"><b>OBIETTIVO N. 3 - SETTORE III</b></p> <p>Completamento degli interventi di somma urgenza avviati a seguito degli eventi sismici del 2016</p>
<p><b>DESCRIZIONE obiettivo:</b>  <b>Attività di Presidio</b></p> <p>Completamento dell'esecuzione degli interventi di somma urgenza avviati subito dopo il sisma 2016 fino alla fase di collaudo, liquidazione e rendicontazione dei lavori.</p>
<p><b>TEMPI:</b> Anno 2017</p>
<p><b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b>  Ultimazione dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- messa in sicurezza copertura conica, campanile, facciata principale, archi pareti laterali e cupola del Santuario SS. Crocifisso;</li> <li>- messa in sicurezza Accademia Georgica e Palazzo Simboli;</li> <li>- ristrutturazione locali piano terra ex Circolo Cittadino da adibire ad uffici comunali in conseguenza dell'inagibilità parziale del Municipio;</li> <li>- adeguamento locali al piano ammezzato dell'ex Ospedale Vecchio da adibire ad uffici comunali, sala Sindaco e Giunta;</li> <li>- adeguamento funzionale ed impiantistico Monastero della Visitazione di S. Maria ad uso scuola secondaria di primo grado a seguito di inagibilità per danni sisma dell'edificio scolastico di via Lanzi.</li> </ul>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b>  Ultimazione lavori e rendicontazione entro il 31 dicembre 2017 SI/NO</p>
<p><b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b>  Tutti gli interventi elencati nell'obiettivo sono stati conclusi entro il 31/12/2017</p>



OBIETTIVO N. 4 - SETTORE III
Mitigazione del Rischio Idrogeologico
<b>DESCRIZIONE obiettivo</b> <b>Attività di Sviluppo</b> <p>Il decreto del Soggetto Attuatore degli interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico n. 1/SAMRI del 06/02/2017 dispone che la progettazione e l'esecuzione dei lavori, incluso l'appalto, dell'intervento nel Comune di Treia (MC) di Risanamento movimento franoso loc. Valchiusa 700.000,00 Euro - compreso nel 2° Atto integrativo, sottoscritto il 5 dicembre 2016, all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche del 25 novembre 2010 - è affidata per avvalimento al Comune di Treia (MC), che dovrà provvedere con la massima sollecitudine per prevenire maggiori aggravamenti.</p>
<b>TEMPI:</b> Anno 2017
<b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b> Affidamento dei servizi tecnici e delle indagini specialistiche finalizzate alla predisposizione delle fasi progettuali. Approvazione dei livelli di progettazione definitiva ed esecutiva.
<b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b> Affidamento ed approvazione dei livelli di progettazione definitiva ed esecutiva. SI/NO
<b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b> La progettazione dell'intervento nel Comune di Treia (MC) di Risanamento movimento franoso loc. Valchiusa è stata affidata con determinazione n. 55/254 del 19/04/2017.

<b>OBIETTIVO N. 5 - SETTORE III</b>
Valorizzazione parco di Villa Spada
<b>DESCRIZIONE obiettivo</b> <b>Attività di Sviluppo</b> <p>Esecuzione interventi di recupero del Parco di Villa Spada finalizzati al recupero e valorizzazione dello straordinario complesso artistico.</p>
<b>TEMPI:</b> Anno 2017
<b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b> Affidamento ed esecuzione dei seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavori di recupero Villa Spada - recupero del giardino fronte villa e strutture architettoniche connesse, per l'importo complessivo di € 132.000,00;</li> <li>- lavori di recupero Villa Spada - Restauro del muro controterra del giardino fronte villa e balaustrata sovrastante", per l'importo complessivo di € 95.000,00;</li> <li>- lavori di recupero parco Villa Spada - Restauro delle arcate dellacasa del giardiniere, per l'importo complessivo di € 125.000,00;</li> <li>- lavori di recupero parco Villa Spada - Restauro dei propilei di accesso, per l'importo complessivo di € 55.000,00.</li> </ul>
<b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b> Appalto e avvio dell'esecuzione dei lavori nel 2017 SI/NO
<b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b> Tutti i lavori elencati nell'obiettivo sono stati appaltati nell'anno 2017

<b>OBIETTIVO N. 6 - SETTORE III</b>
Lavori di ampliamento del cimitero da finanziare mediante apporto di capitali privati
<b>DESCRIZIONE obiettivo</b> <b>Attività di Sviluppo</b>  Avvioprocedura di gara per l'affidamento dei lavori di ampliamento del civico cimitero mediante lo strumento del <i>projectfinancing</i> ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. 50/2016.
<b>TEMPI:</b> Anno 2017
<b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b> Avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di ampliamento del civico cimitero mediante lo strumento del <i>projectfinancing</i> ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. 50/2016.
<b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b> Avvio procedura di gara per l'affidamento dei lavori di ampliamento del civico cimitero nel 2017 SI/NO
<b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b> La procedura di gara per l'affidamento dei lavori di ampliamento del civico cimitero è stata avviata con determinazione n. 130/267 del 02/10/2017.

## SETTORE IV: URBANISTICA E TERRITORIO - SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

**RESPONSABILE:** Patrizia Roganti

### RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

1 cat. D

1 cat. C

1 cat. B

Dotazioni strumentali del Settore

OBIETTIVO N. 1- SETTORE IV	
Variante parziale al PRG	
<b>DESCRIZIONE obiettivo:</b> <b>Attività di Sviluppo</b> Supporto tecnico-amministrativo e coordinamento tra l'ufficio urbanistica, il gruppo di professionisti esterni incaricati e l'Amministrazione per la valutazione e la redazione della variante parziale al PRG a seguito delle richieste pervenute dai cittadini e d'interesse dell'Amministrazione stessa.	
<b>TEMPI:</b> Anno 2017 Approvazione definitiva Consiglio comunale successiva all'approvazione della Provincia, entro dicembre 2017.	
<b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b> Approvazione di uno strumento di programmazione urbanistica ed edilizia adeguato alle attuali esigenze dei cittadini e dell'Amministrazione comunale.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b> Approvazione definitiva della variante parziale al PRG da parte del Consiglio comunale entro dicembre 2017, con la valutazione positiva da parte degli Enti preposti ad esprimere il parere di competenza.	
<b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b> La variante parziale al PRG è stata approvata definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 29/12/2017	

**OBIETTIVO N. 2- SETTORE IV**

Attivazione del portale informatico per la gestione del SUE - Sportello Unico Edilizia

**DESCRIZIONE obiettivo:****Attività di Sviluppo**

Utilizzo di uno strumento completo e coerente con le esigenze dell'ufficio e del professionista/cittadino che, attraverso la gestione del Front-Office verrà guidato nella presentazione della pratica in forma elettronica. Il sistema Back-Office consentirà all'ufficio di curare i rapporti con le altre strutture, interne ed esterne, chiamate a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto dell'istanza o denuncia presentata, permetterà di indire apposite Conferenze di Servizi e chiedere atti di assenso, nonché renderà possibile avere a disposizione strumenti di controllo delle scadenze e di analisi dei dati raccolti e fornirà tutta la modulistica necessaria.

**TEMPI:** Anno 2017

Acquisto del software SUE entro aprile 2017, periodo di formazione e di sperimentazione entro settembre 2017.

**VALORI ATTESI DI RISULTATO:**

Modernizzazione della Pubblica Amministrazione attraverso l'utilizzo di uno supporto alle iniziative di e-government in atto che permette di offrire alla cittadinanza uno strumento evoluto e completo del servizio di assistenza nei confronti dei professionisti esterni.

**INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):**

Utilizzo esclusivo del portale SUE per la gestione informatizzata delle pratiche edilizie, a regime entro il 31/12/2017.

**RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

Il portale SUE è entrato a regime in data 11/11/2017.

OBIETTIVO N. 3- SETTORE IV
Varianti parziali ai Piani attuativi per insediamenti produttivi PIP
<b>DESCRIZIONE obiettivo:</b> <b>Attività di Sviluppo</b> <p>Redazione ed approvazione varianti parziali ai Piani attuativi per insediamenti produttivi PIP in loc. S.Maria in Selva ed in loc. Fontevannazza in accoglimento di alcune richieste pervenute come varianti al PRG, non accoglibili come modifiche allo strumento urbanistico generale, ma, in quanto riferite a piani attuativi vigenti, accoglibili attraverso varianti ai singoli piani, con affidamento all'Ufficio Urbanistica dell'incarico di progettazione della variante e di avvio del procedimento.</p>
<b>TEMPI:</b> Anno 2017
<b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b> <p>Rispondere alle esigenze di alcune ditte proprietarie dei lotti riferite o alla rinuncia della volumetria produttiva o all'incremento della volumetria residenziale.</p>
<b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b> <p>Avvio dei procedimenti entro il 31/12/2017.</p>
<b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b> <p>I procedimenti relativi ai Pip elencati sopra sono stati avviati nel corso del 2017 e in data 29/12/2017 è stata adottata la variante al Piano di S.Maria in Selva con deliberazione n. 60</p>

**OBIETTIVO N. 4 - SETTORE IV**

Ultimazione condono edilizio

**DESCRIZIONE obiettivo:  
Attività di Presidio**

Conclusione dei procedimenti di condono edilizio le cui domande sono pervenute in forza di norme straordinarie, attualmente sospesi per mancanza dell'integrazione documentale richiesta in fase istruttoria.

Condono anno 1985: n. 1.064 domande di cui non chiuse n. 25

Condono anno 1995: n. 209 domande di cui non chiuse n. 24

Condono anno 2004: n. 148 domande di cui non chiuse n. 50

**TEMPI: 2017-2019**

Attività istruttoria da effettuare entro dicembre 2019

**VALORI ATTESI DI RISULTATO:**

Legittimare le diverse situazioni edilizie ed urbanistiche oggetto di domanda di condono ma non ancora definite, con la finalità di consentire gli interventi necessari per la riqualificazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente sul territorio in condizioni di degrado.

Incameramento degli oneri dovuti per spese di urbanizzazione e costo di costruzione e recupero dei vari tributi previsti dalle normative pregresse ed attuali.

**INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):**

Avvio attività istruttoria entro il 31/12/2017 e conclusione della stessa entro il 31/12/2019.

**RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

L'attività istruttoria relativa ai condoni non chiusi è stata avviata nel corso del 2017.

**SETTORE V:POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA - COMMERCIO – S.U.A.P.****RESPONSABILE:** Barbara Foglia**RISORSE UMANE E STRUMENTALI:**

2 cat. D

6 cat. C

Dotazioni strumentali del Settore

OBIETTIVO N. 1 – SETTORE V
Piano emergenza neve
<p><b>DESCRIZIONE obiettivo:</b> <b>Attività di Presidio</b> Attuazione del piano di emergenza neve individuando organigrammi di gestione del personale coinvolto e le modalità partecipative nella organizzazione degli interventi da parte del personale dipendente, tecnico ed amministrativo, con la predisposizione di un'organizzazione del servizio, articolato temporalmente e logisticamente, in caso di imminente o concreto pericolo di precipitazioni nevose e/o presenza di ghiaccio sulla sede stradale e relative pertinenze. Definizione della catena di comando e delle modalità di coordinamento organizzativo delle risorse umane in attuazione della deliberazione di Giunta comunale n. 1 dell'11/01/2017: aggiornamento n.1 "Piano comunale di emergenza di Protezione Civile. Elaborato A 3 Piano Emergenza Neve/Ghiaccio" per la gestione dell'emergenza neve e/o ghiaccio.</p> <p>Aggiornamento delle procedure di ricezione della messaggistica di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico conformemente alle prescrizioni del decreto del Presidente della Regione Marche n.160 del 19/12/2016. Attuazione di un intervento ricognitivo, sostitutivo o di completamento della segnaletica verticale prescrittiva dell'obbligo di circolazione con mezzi antineve sulle strade comunali, con particolare attenzione alle strade comunali ricadenti esternamente al centro abitato.</p> <p>Creazione di un gruppo Whatsapp quale canale di coordinamento immediato del personale dipendente coinvolto nell'attuazione degli interventi contingibili ed urgenti in attuazione delle disposizioni del "piano comunale per la gestione dell'emergenza neve" approvato con delibera di Giunta comunale n.1 dell'11/01/2017. Ricognizione ed attuazione di interventi di completamento della segnaletica stradale prescrittiva dell'obbligo di circolazione con mezzi antineve lungo le strade comunali.</p>
<b>TEMPI:</b> Anno 2017.
<p><b>VALORI ATTESI DI RISULTATO</b></p> <p>Individuazione e superamento delle criticità nella gestione delle situazioni di emergenza che richiedono immediatezza di intervento ed attuazione di un sistema sinergico di collaborazione tra settori.</p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b></p> <p>Attuazione Piano Neve in caso di emergenza SI/NO Creazione gruppo Whatsapp SI/NO</p>
<p><b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b> Il gruppo Whatsapp è stato creato ed il piano neve è stato attuato con il pieno coinvolgimento di tutti i settori comunali interessati dalla gestione dell'emergenza.</p>



## OBIETTIVO N. 2 - SETTORE V

Gestione eventi di promozione turistica “ Estate Treiese 2017”

### **DESCRIZIONE obiettivo: Attività di sviluppo**

Valorizzazione della vocazione turistica della Città di Treia attraverso un'attività gestionale di promozione sociale e culturale.  
Promozione turistica della Città per dare impulso alla crescita sociale e culturale della comunità treiese promuovendone il legame con il territorio, con la storia e la cultura come fattore di competizione economica e di coesione sociale.  
Gestione dell'accoglienza turistica predisponendo un organigramma del servizio articolato sia su base territoriale sia temporale in relazione alle fasce orarie ritenute sensibili ed alle attività promosse e gestite dai comitati locali e dall'Amministrazione comunale.  
Coinvolgimento, nella gestione degli eventi e dell'accoglienza turistica, dei volontari del gruppo comunale di Protezione Civile organizzando, nel contesto delle manifestazioni, attività informativa e di sensibilizzazione sull'attività della Protezione Civile e sulle criticità del territorio connesse alla gestione dell'emergenza sisma.

**TEMPI:** marzo 2017 – settembre 2017

### **VALORI ATTESI DI RISULTATO:**

Adozione di soluzioni varie (istituzione della zona a traffico limitato), logistiche ed organizzative che rendano fruibile la Città di Treia ed il suo centro storico, scenario naturale e cornice di varie manifestazioni quali la Sagra del Calcione, San Patrizio, Symbola e Disfida del Bracciale, mirando ad una offerta integrata di siti culturali ed iniziative volte alla promozione delle tipicità locali, con pieno coinvolgimento delle associazioni locali e degli esercenti del centro storico. Sensibilizzazione della cittadinanza in ordine alle criticità del territorio ed in relazione alla gestione delle situazioni emergenziali.

### **INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità)**

Garantire la presenza della Polizia Locale nelle fasce orarie ritenute sensibili, organizzando turni protratti fino alle ore 22:00–24:00, predisponendo soluzioni orarie flessibili volte al contenimento dello straordinario. Intensificazione dei servizi per garantire maggiore presenza sul territorio e migliorare, quindi, l'accoglienza turistica.

### **RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

In occasione di tutti gli eventi è stata garantita la presenza della polizia locale con turni non solo pomeridiani, ma anche notturni.

### OBIETTIVO N. 3 - SETTORE V

Interventi di salvaguardia dell'ambiente, del decoro urbano e della salubrità igienico-sanitaria, con particolare attenzione alle zone del centro abitato. Garantire l'immagine del decoro e la percezione di sicurezza urbana.

#### **DESCRIZIONE obiettivo:**

##### **Attività di sviluppo**

Svolgimento di servizi specifici di controllo e di contrasto alle situazioni di degrado urbano, anche con adozione di provvedimenti specifici, contingibili ed urgenti, ai sensi dell'art.54, comma 2, del D.Lgs.n.267/2000.

Prevenzione e contrasto di situazioni di abbandono del patrimonio immobiliare privato eliminando situazioni di incuria nell'esercizio dello *iusprivatorum*.

**TEMPI:** 2017-2019

#### **VALORI ATTESI DI RISULTATO**

Adozione di strumenti efficaci che consentano di contrastare e reprimere i fenomeni degenerativi del decoro e della convivenza urbana e sociale, eliminando situazioni di malcostume ed incuria che determinano uno scadimento della vivibilità e della qualità della vita civile nel centro urbano.

#### **INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):**

Attivazione servizi di controllo e contrasto situazioni di degrado SI/NO  
Emanazione ordinanze contingibili ed urgenti in caso di necessità.

#### **RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

L'attività di controllo e contrasto delle situazioni di degrado è stata costante per l'intero anno come rilevabile da n. 40 provvedimenti sanzionatori emessi.

#### OBIETTIVO N. 4 - SETTORE V

Attività ricognitiva della viabilità comunale – attuazione potere sostitutivo di messa in sicurezza da parte del soggetto attuatore Anas.

##### **DESCRIZIONE obiettivo:**

##### **Attività di sviluppo**

Attuazione del D.L. 189/2016 convertito, con modifiche, dalla legge 229/2016: previsione di interventi urgenti di ripristino della sicurezza viaria, gravemente compromessa dagli eventi sismici, attraverso un quadro ricognitivo dello stato del piano viabile delle strade comunali a maggiore transitabilità.

Redazione e trasmissione delle schede ricognitive all'Anas, quale soggetto attuatore degli interventi manutentori contingibili di ripristino e di messa in sicurezza.

Richiesta di interventi urgenti e prioritari sulle strade di seguito dettagliate, oggetto di specifici rilievi e redazione di schede tecniche di sopralluogo:

- Strada Anas –ex strada provinciale 361;
- Strada provinciale 11/7° - Piangiano;
- Strada comunale Piangiano-Cagnore;
- strada comunale Fontelci–Catignano;
- strada comunale di Chiaravalle;
- Strada provinciale 128 –Treiese;
- Strada comunale Villa Fuglia;

Attività ricognitiva delle strade comunali ricadenti nel centro abitato di Passo di Treia e Chiesanuova.

**TEMPI:** Anno 2017

##### **VALORI ATTESI DI RISULTATO**

Redazione di schede di rilevamento delle criticità della rete viaria comunale richiedendo priorità di intervento sulle strade ad elevata percorribilità sensibilmente danneggiate dai recenti eventi sismici e compromesse dalla conformazione morfologica e geologica del territorio

Attuazione di interventi manutentivi di ripristino delle condizioni di sicurezza viaria da parte del soggetto attuatore ANAS (D.L. 189/2016 convertito in legge 226/2016).

##### **INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità)**

Redazione ed invio schede SI/NO

##### **RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

Invio all'Anas di tutte le schede ricognitive delle criticità della viabilità comunale in data 20/03/2017 prot. 5258.

Attuazione degli interventi sostitutivi da parte dell'Anas, quale soggetto attuatore di protezione civile, nei tratti di strada statale ricadenti nel centro abitato della frazione di Passo di Treia.

## OBIETTIVO N. 5 - SETTORE V

Prevenzione e trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network – attuazione della Legge Regionale 7 febbraio 2017, n. 3

### **DESCRIZIONE obiettivo:**

#### **Attività di sviluppo**

Ricognizione di tutti i soggetti esercenti attività di gioco, tipicizzati dalla normativa (art.3 della Legge Regionale n. 3/2017 presenti sul territorio (esercizi commerciali o pubblici o circoli privati ed associazioni o nelle aree aperte al pubblico, autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco ai sensi degli articoli 86 e 88 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773).

Promozione e predisposizione di incontri informativi sia con gli operatori del settore sugli adempimenti ed obblighi di adeguamento alla normativa vigente, sia con i cittadini per avere contezza del fenomeno del “gioco d'azzardo” e la sua radicazione nel tessuto sociale del Comune di Treia, attuando, di concerto con il personale dei Servizi Sociali, attività di sensibilizzazione sui rischi connessi anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e delle aggregazioni giovanili.

Attività di vigilanza sull'attuazione delle prescrizioni imposte dalla legislazione vigente.

**TEMPI:** Anno 2017

### **VALORI ATTESI DI RISULTATO**

Attuazione, in collaborazione e sinergia con il Settore VI “Servizi alla persona” di quanto disposto in materia di “prevenzione e trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network” (Legge Regione Marche 7 febbraio 2017, n. 3).

Contenimento del fenomeno e sensibilizzazione della coscienza sociale sulla dipendenza connessa al gioco d'azzardo e sui riflessi negativi che pregiudicano la salubrità psico-fisica ed economica che il gioco indiscriminato può provocare ai giocatori ed alle loro famiglie.

### **INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità)**

Invio nota informativa agli esercenti di pubblici esercizi per la richiesta di adeguamento alla nuova normativa per il contrasto del gioco d'azzardo SI/NO

Riunione di almeno 2 tavoli tecnici in sinergia con i servizi sociali per la valutazione delle criticità.

### **RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

La nota informativa agli esercenti di pubblici esercizi per la richiesta di adeguamento alla nuova normativa per il contrasto del gioco d'azzardo è stata inviata in data 08/05/2017 (prot. 8459).

In sinergia con i servizi sociali sono stati organizzati n. 2 incontri formativi sulle patologie connesse al gioco d'azzardo e rischi connessi in adempimento degli obblighi di legge.

**SETTORE VI:SERVIZI ALLA PERSONA****RESPONSABILE:** Orazio Coppe**RISORSE UMANE E STRUMENTALI:**

1 cat. C

9 cat. B

Dotazioni strumentali del Settore

**OBIETTIVO N. 1 – SETTORE VI**

Affidamento del servizio mensa per il periodo ottobre 2017 - settembre 2018

**DESCRIZIONE obiettivo:****Attività di presidio**

Predisposizione di nuovo contratto di affidamento del servizio mensa con l'inserimento di varianti idonee a garantire la qualità ed il miglioramento del servizio.

**TEMPI:** settembre 2017**VALORI ATTESI DI RISULTATO:**

Sottoscrizione del nuovo contratto del servizio mensa per le scuole e per la struttura per anziani dal mese di settembre 2017 senza incrementare i costi attuali (fermo restando la rivalutazione ISTAT), con l'introduzione di nuovi prodotti a km 0 e rendendo possibile l'operatività delle nuove strutture post terremoto.

**INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):**

Sottoscrizione contratto SI/NO

**RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

Il servizio è stato affidato con determinazione n. 98/564 del 30/09/2017

<p align="center"><b>OBIETTIVO N. 2 – SETTORE VI</b></p> <p>Gestione del personale della casa di riposo garantendo la continuità del servizio per 24 ore al giorno e per 365 giorni l'anno</p>
<p><b>DESCRIZIONE obiettivo:</b>  <b>Attività di presidio</b></p> <p>Programmazione delle attività quotidiane (piani di lavoro), programmazione delle ferie estive, recuperi non goduti, formazione espletata. Studio Nuove forme di gestione della struttura e del personale.</p>
<p><b>TEMPI: 2017-2019</b></p>
<p><b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b></p> <p>Nuova programmazione dei turni di lavoro nel rispetto delle nuove esigenze legate agli ospiti, rivisitazione del mansionario (piani di lavoro quotidiani); creazione di un progetto per una nuova gestione della struttura.</p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b></p> <p>Realizzazione del nuovo progetto di gestione entro il 31/12/2017</p>
<p><b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b></p> <p>Il nuovo progetto di gestione della struttura è stato formulato e sperimentato entro il 31/12/2017 per divenire operativo dal 01/01/2018.</p>

### **OBIETTIVO N. 3 – SETTORE VI**

Gestione del volontariato relativo all'accoglienza rifugiati nel territorio del Comune ed avvio dell'iter per l'attivazione di uno SPRAR nel Comune di Treia

#### **DESCRIZIONE obiettivo:**

##### **Attività di sviluppo**

3.1 Attivazione dei piani delle attività di volontariato come da convenzioni con gli Enti gestori dei rifugiati ospitati nelle strutture ubicate nel Comune di Treia.

3.2 Studio della fattibilità della richiesta e attivazione di un progetto SPRAR nel Comune di Treia.

**TEMPI:** anno 2017

#### **VALORI ATTESI DI RISULTATO:**

3.1 Integrazione dei rifugiati coinvolti nel contesto sociale locale.

3.2 Partecipazione ai bandi SPRAR

#### **INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):**

3.1 Implementazione di un sistema operativo per l'utilizzo dei migranti in attività di volontariato sociale SI/NO

3.2 Avvio iter per la realizzazione di un progetto SPRAR SI/NO

#### **RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO**

Il sistema operativo per l'utilizzo dei migranti in attività di volontariato sociale è stato implementato con determinazione n. 88/498 del 11/08/2017.

È stata garantita la partecipazione e la formazione ANCI sui progetti SPRAR nonché sono stati attivati contatti con la Caritas diocesana (ente già gestore di SPRAR).

<p align="center"><b>OBIETTIVO N. 4 – SETTORE VI</b></p> <p>Prevenzione e monitoraggio del gioco d'azzardo patologico (GAP)</p>
<p><b>DESCRIZIONE obiettivo:</b>  <b>Attività di sviluppo</b></p> <p>Attivazione di un monitoraggio del fenomeno del gioco d'azzardo patologico (GAP) nel Comune di Treia, organizzazione di incontri con i gestori dei bar, organizzazione in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale di iniziative di prevenzione del GAP.</p>
<p><b>TEMPI:</b> anno 2017</p>
<p><b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b>  Maggiore conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo patologico e sensibilizzazione dei gestori dei locali.</p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b>  Organizzazione di almeno un incontro con i gestori dei bar.</p>
<p><b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b>  La nota informativa agli esercenti di pubblici esercizi per la richiesta di adeguamento alla nuova normativa per il contrasto del gioco d'azzardo è stata inviata in data 08/05/2017 (prot. 8459).  In sinergia con il comando di polizia locale sono stati organizzati n. 2 incontri formativi sulle patologie connesse al gioco d'azzardo e rischi connessi in adempimento degli obblighi di legge.</p>



<b>OBIETTIVO N. 5 – SETTORE VI</b>	
Miglioramento servizi sociali	
<b>DESCRIZIONE obiettivo:</b> <b>Attività di sviluppo</b>	
Studio ed analisi delle problematiche sociali emergenti nel Comune di Treia con il coinvolgimento della II Commissione Consiliare.	
<b>TEMPI:</b> anno 2017	
<b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b>	
Maggiore conoscenza delle problematiche sociali emergenti ivi compresi i limiti esistenti e le possibilità di potenziamento.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b>	
Report alla Commissione Consiliare sui risultati dell'indagine svolta.	
<b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b>	
La II Commissione Consiliare è stata riunita in data 25/05/2017 e 25/07/2017. Il report è allegato nel verbale delle sedute	

## SETTORE VII:RICOSTRUZIONE POST SISMA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

**RESPONSABILE:** Brachetti David

### RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

1 cat. C part-time

1 co.co.co

Dotazioni strumentali del Settore

OBIETTIVO SETTORE VII
Gestione dell'emergenza sismica e della successiva fase della ricostruzione
<b>DESCRIZIONE obiettivo:</b> <b>Attività di Presidio</b>  Svolgimento di tutte le attività di competenza dell'Ente connesse alla gestione dell'emergenza sismica e della successiva fase di ricostruzione pubblica e privata.
<b>TEMPI:</b> triennio 2017/2019
<b>VALORI ATTESI DI RISULTATO:</b>  Superamento della fase emergenziale e ripristino delle normale funzionalità dell'intero territorio comunale, avviando la ricostruzione del patrimonio pubblico e privato.
<b>INDICATORI DI RISULTATO (efficienza, efficacia, economicità):</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Rendicontazione alla Regione Marche delle spese di somma urgenza SI/NO</li><li>- Assistenza alla popolazione e sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione risulta inagibile;</li><li>- Messa in sicurezza degli edifici pubblici;</li><li>- Ultimazione dei sopralluoghi entro il 31/12/2017 SI/NO</li><li>- Avvio della ricostruzione pubblica e privata.</li></ul>
<b>RISULTATO OTTENUTO A CONSUNTIVO</b> Tutti i lavori eseguiti per la messa in sicurezza degli edifici sono stati rendicontati alla Regione Marche come spese di somma urgenza. Tutti i nuclei familiari la cui abitazione è risultata inagibile sono stati alloggiati o in autonoma sistemazione o presso strutture ricettive. Tutti gli edifici pubblici danneggiati dal sisma sono stati messi in sicurezza entro il 31/12/2017. I sopralluoghi per la redazione delle schede Aedes sono stati ultimati entro il 31/12/2017. La ricostruzione pubblica e privata è stata avviata nel corso del 2017.